TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. **J_MSS_0241**

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

BIBLIOTECA COMUNALE
"VINCENZO JOPPI"
UDINE

Udine, li 20 giugno 1941 XIX

Al signor Attilio Brisighelli

U d i n e

Vogliate farmi due copie fotografiche dell'unita lettera di Erasmo da Valvasone. Grandezza: come il "Ce fastu?".

Mi raccomando avvertirmi non appena eseguito il lavoro.

Distinti saluti.

Il Bibliotecario

Joppi

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Fondo Joppi

N.° Joppi 241

Plura Portusnaonensia

Epistole

Res litterarie

et Historice

(Academie in Porde

Lettera di Pietro di Montereale)

PROGRAMMA DI ASSOCIAZIONE.

Nel publicare il nono fascicolo di quest' Opera tanto idonea a ravvivare gli studj sinceri ed esatti delle Cristiane Antichità, il sottoscritto Editore Proprietario si reca a dovere di offerirla agli amatori così italiani come stranieri che ancora non l' avessero conosciuta.

Trattasi de' Monumenti più antichi delle arti della Chiesa Romana, nascosti tuttavia per la massima parte nelle viscere sotterranee de' sacri Cimiterj, detti volgarmente le *Catacombe di Roma*, o *la Roma Sotterranea*. Grandi opere sono già state publicate intorno a fatti di così grande importanza. Ma la condizione in cui ora truovasi la Critica Sacra, ed i miglioramenti di cui si sono arricchite le scienze naturali e gli studj tutti della erudizione e della storia, danno al lavoro, che quì si annunzia, una faccia interamente nuova.

Si guardi ne' fascicoli che già sono in mano del pubblico il fondamento saldissimo, su cui l'Autore stabilisce la proprietà esclusiva de' cristiani sopra i sacri Cimiterj. Il Bosio, il Severano, l'Arringhi, il Boldetti, il Marangoni non hanno saputo tener conto di ciò che vi ha di pagano nella Roma Sotterranea, e hanno quindi non pure lasciato aperto l'adito, ma perfin dato mano ad usurpazioni profane. Il moderno Autore lasciando ai pagani tutto il diritto che aver possono sopra le latomie e le arenarie, sopra le cave di pietra e le cave di arena che sono sì moltiplicate nella Roma sotterranea, rivendica a' cristiani il diritto esclusivo sopra i lor Cimiterj cavati in seno a quelle roccie che il pagano non ebbe mai l' interesse di sviscerare. Veggansi le quattro prime tavole illustrate.

È nuova interamente eziandio la dimostrazione dell' Autore intorno agl' ingressi ne' sacri Cimiterj. Non sapevasi finora come tra le persecuzioni i cristiani avesser potuto trovare un adito a' proprj Cimiterj, e cavare impunemente di sotterra le roccie per essi tagliate. Il fatto è qui messo nella più chiara luce: e nella illustrazione della quinta tavola veggonsi i cristiani in seno alla pace discendervi senza timore a venerare i sepolcri degl' innumerevoli Martiri che tanto onorarono la nostra fede nei secoli in cui fu sì atrocemente perseguitata.

L'autore non perdonerà a fatiche per quanto esse vogliano essere grandi e dispendiose. Rimane che gl' italiani e gli stranieri lo incoraggino col loro favore.

L' Opera è divisa in tre parti *Architettura*, *Pittura*, *Scultura*; perchè a tutte e tre queste arti sorelle appartengono i monumenti, de' quali in essa si rende ragione. Ciascun mese se ne pubblicherà un fascicolo composto di due fogli di testo, e di quattro tavole disegnate ed incise con la massima fedeltà, il cui prezzo è fissato a bajocchi romani 75, pari a fr. 4: 08. Non più di sessanta saranno i fascicoli che progressivamente e senza interrompimento debbono veder la luce; nè maggiore quindi di 45 scudi romani il prezzo totale dell' opera. Onde ben giudicare del valore materiale de' fascicoli sono pregati gl' intelligenti di guardare non solo al merito della carta e de' caratteri impiegati per la stampa del testo, ma più ancora a quello delle tavole publicate fin quì ne' sei primi fascicoli, massime a quella del terzo che contiene la pianta generale del Cimitero di S. Agnese. Chi conosce quanto ardua opera sia, quanto lunghe e penose ricerche si tragga dietro il condurre siffatti disegni nelle cieche viscere della terra, potrà di leggieri formarsi una giusta idea dei gravissimi dispendj che si sono finora incorsi e si dovranno in seguito sostenere pel compimento dell' Opera, la quale non ha altro fine che il progresso de' buoni studj e l' onore della Religione.

Per commodo di tutti quei Signori che associandosi vorranno secondare un'impresa tanto lodevole saranno quanto prima dal sottoscritto Editore Proprietario annunciati con opportuni manifesti, ed anche sulle stesse coperte de' fascicoli i varj Corrispondenti incaricati di ricevere le Associazioni, e distribuire l' opera nelle principali Città d' Italia e delle altre [illegible] Intanto si potranno essi dirigere o all' Editore medesimo domiciliato in Roma, [illegible] *nuovi, arco della Catena Num. 8. secondo piano*; ovvero alla Tipografia Pucci[illegible] *piazza di S. Marcello al Corso Num.* 308.

Le spese di porto e dazio pe' Signori Associati domiciliati fuori di [illegible] loro carico. Roma li 24. Decembre 1844. CLEMENTE NARDINI EDITORE PROPRIETARIO

Joppi 241

Lettere scelte di varii.

Valvasone 1575 29/VII Erasmo di Valvasone (autogr.)
Carlo... Arciduca d'Austria (firma autogr.)
1682-89 Fra' Marco di Aviano. e Leopoldo I°
Cormons 1400 8/VII Simone da Hungrispachó.
Gorizia 1500 10/VII Simon de Ungrispacho e risposta del Luogot. Ant.° Loredano resid. in Udine.
Pordenone 1499 10/IV Ant.s Roraius a D. Luca de Renaldis.
Udine 1567 29/VIII Nicolò Rorario.
.... 1495 Luglio - Pre Luca dei Renaldis (autogr.) a Tomaso Surimbergar in Pordenone.
.... - Cornelio da Castello -
Udine .. 1537 3/II - Alberto de li Pascalei de Udene vescovo Calamonense (Creta).
Pordenone 1689 6/VIII - Aurelio Amalteo.
Pordenone 1849 18/XII - Pietro di Montereale ad Oliva del Turco di Aviano, con notizie storiche sulle «Accademie di Pordenone dal sec. XVI al sec. XVIII». -
Gorizia 1607 6/II. F. Girolamo Hastèo.

Molto mag.co S.r mio Hon.do

il p.re Menighino di Bortoluzzo che litigò cō V. S. per una vacca, et una vitella, et fu sententiato da me alla restitutione, hora essendo molestato per la spesa è venuto a pregarmi, ch' io 'l raccomandi a V. S. et in vero io conosco, et così m'è stato anco fatto fede da diversi, che se V. S. nō gli usa qualche misericordia, egli è per andar in ultima ruina, però supplico V. S. per dio et per pietà christiana, et anco per amor mio lo essaudisca in qualche compositione ~~concessione~~, si che possa nudrir la sua famiglia, [illegible]

Molto mag.co S.r mio hon.do

il p.re Menighino di Cortalusso che litigò cõ V. S. per una
vacca, et una vitella, et fu sententiato da me alla
restitutione, hora essendo molestato per le spese è
venuto a pregarmi, ch'io 'l raccomandi a V. S. et in vero
io conosco, et così m'è stato anco fatto fede da diversi,
che se V. S. nõ gli usa qualche misericordia, egli è
per andar in ultima ruina, però supplico V. S. che et per
pietà christiana, et anco per amor mio lo essaudisca in
qualche cosa giusta ~~conoscere~~, si che possa nudrir la sua famigliola
et conoscerò che io ho qualche potere appresso V. S.
alla quale di tutto core mi offero, et racc.do

Dio la felicità.

Di Valvasone il dì 29 di Luglio 1525

BIBLIOTECA CIVICA UDINE

Ai servitij di V. S. molto mag.ca

Erasmo di Valvasone

molto mag.co s.r mio s.re

S.r Giovandomeni [illegible]

in [illegible] ne

Serà per aventura tenuta presontione la mia appresso di v. sig.ria, che non havendo io se non conoscenza di v. sig.ria habbi preso baldanza in dar principio scrivendo cioè di far cosa ... à lei facile, et à me gratissimo, ma la gentilezza che ho inteso esser in lei mi ha fatto sicuro. Desiderando io adunque di far una mia sorella monica nel monastero di Aquilegia; son sta consigliato, di accompagnarla con vostra sorella et darla à lei, come à donna hon.ma et gent.ma laqual serà contenta di accettarla, quando à lei sia di apiacere, però vi prego m. Alyxandro che non vi incresca di consentire à questa mia dimanda, anzi vi prego, che vogliate scriver una lettera a v. sorella, che siete contento voi che essa accetti la mia et per disposizion, et vorria esser l'apportatore della lettera, siche la sig.ria v. degnerà piacendoli, scriver il voler suo, oyvero se serà di satisfarmi, mandarmi ancho la lettera indrizzata à la sorella, che io la porti, sapendo che non havendo al presente v. sig.ria figliole ne nipote da far moniche, che mi serà cortese di ciò et io restarollo obligatissimo, et tanto mi serà il apiacer maggiore, quanto più presto v. sig.ria me lo farrà. aspetto adunque risposta, et me raccomando.

Cornelio da castello ...

Al nostro f.te M. Alessandro
Maninga da Pordenon. fr
fratello hon.

in Pordenone

Karl von Gottes gnaden Ertzhertzog zu Osterreich
Hertzog zu Burgundi, Graue zu Tyrol etc.

Getreuer lieber, Unnser gnediger beuelch ist an dich das du

...ost,

...wesin:

...ickt:

...und

...rsaumb

...Wonan

...as wo:

...ng,

...des o:

...domini
...eprium/

K. Wanzl

Karl von Gottes gnaden Ertzhertzog zu Össterreich
Hertzog zu Burgundi, c. Grave zu Tyrol. etc.

Getreuer lieber, Unnser gnediger bevelch ist an dich, das du Bernardino Manino von der Werdan, gestatten wollest, die Unnser Statt Aglarn und derselben zugehör, sich wesen: lich niderzulassen, dann, Sobaldt sich Unnser Statt und Lanndt: man zu Görtz Mathias Hofer, für Ime versprochen und verbürgt, Das er Maninus Uns getreu und gehorsamb sein, auch sich sunst, dann so lang er in Unnser Ditions wonen würdet, gebüerlich verhalten wölle, Daran be: schicht Unnser gnediger willen und entliche mainung, Geben zu Wienn den Ersten tag Octobris Ao etc. im fünfundsibenzigisten

Carolus

Ad mandatum Domini Archiducis proprium

H. Wanzl

Unserm getreüen lieben Jacoben von Atthimis
unserm Rhatt Camerer vnd Hauptman zu
Gradisch.

A.

C.

Gräd.

Mag.ce ac Strenue Eques et dne mi Hon.de A. comissionibus ad V. Mag.ciam mis[sis] ... pro his
factis diebus, sibi tandem fuisse querelam q. Nobilis Paris formatus contra S. Antonium ... de Tergesto fidelem
subditum ... Curia Cesaree Maiestatis p. V. M. decrevit q. conscientiam ... facta de pertinendo contra ...
eo quomodo ... conduxerat Turcos in Patriam ... et associando et opinde male conducendo, ubi per ipsos
facta fuit immensa christianorum captio, et de rebus ac bonis suis maximum damnum sequutum ...
[illegible] ... Longum Cesaree
com... imperato
ex ... egit ff
in ... eti q. ... ...
fuit ... i con... b. denegaret
fuit ... R. ... ipsis
prop... mi ... tc
cons... Dis ... V. M.
dixit ... n. ... turcos
de n... ecssi ... fuisse
mu... re ... n. est
si ... obi ... domi
absco... tan... ideo
mu... c cer... Nam semp.
a ... com... summam
secu... tur ... considerantes
pend... regni ... in ... ad
mo... op ... tum confisi
et ipso ... in ... aut turcos
que ... le ... eto ...
ita ... re ... fecissimus
Cesarea ... on ... militum contra
subdi... ... dubet
Invent... ... Du: Do.
necdu... ... to Du: Do.
turco ... ... amodo
Rogo ... ... nihil non minus
inge... ... consequentie.
Tranch...

Fra Mario d. Aviano

Dno ... in Hungaria spacho Re-
gio Consiliario et Capitaneo
Tergesti etc.

All'Ill.mo sig.r sig.r [illegible]

Il Sig.r Co: Ottaviano Montenegro

[illegible]

Pordenone

Jesus Maria et Joseph

Ricevo la compitissima lettera di V.S. Ill.ma e rendogli affettuosissime gratie della memoria, che tiene di me povero peccatore, assicurandola, che in corrispondenza di ciò non mancarò d'assisterli colle mie orationi e quotidiani sacrifitij, acciochè Dio benedetto conceda à V.S. Ill.ma ogni vero bene. In quanto poi al particolare, che mi motiva, le significo, ch'in cose temporali, quantunque siano di carità non m'intrigo in nessuna maniera, ma bensì di cose dello spirito, onde mi compatirà e m'haverà per iscuso, non potendola consolare di quanto desidera, solo stij certa e sicura che l'haverò in memoria e raccomandarola sempre alla Divina bontà nelle mie preghiere. Con che riverendola di vivo cuore mi sottoscrivo

Di V.S. Ill.ma
Mestre li 7. 9bre 82

Humilissimo e Devotissimo servo
Fra Marco d'Aviano Cap.no
e povero pecc.re

... Cormono die 8. Julij 1600.

Simon da Hungerspacho Re-
gius Consiliarius Capitaneus
Tergesti ...

[illegible]

M.ce ac Strenue Eques et dne mi plurimum hon.de A comunissimis ad V. Mag.am multis, non ... responsionem ... factus: dicamus sibi talibus fuisse quosdam ... Nobiles ... formatosque contra ... Armonium ... unum de Tergesto fidelem, subditum ... Curia Caesareae Maiestatis ... V. M. devenerunt: ... conscientiam ... factus de perdendo contra eius ... eo quoniam ... conduxerant Turcos in patriam ... consiliis ... Moriando ... conducendo, ubi ... inter ipsos ...

fu...

... Di V.S. ...
... havrà ...
... fato a V.S. ...
... voglio, che mi ...
... bontà di Dio
... di questa
... felici successi
... adoperare
... oltre ...
... che per ...
... con ...
... da qualche huomo
... causa ... sempre
... mentre ... la segui...
... quella ... spe...
... infinito male
... resistere
... consolato ... la con...
... broglio e sciagure
... causa.
... desiderio del
... con questo
... così ... imperio
... proseguire quel...
... esse

... longum Caesareae
... Imperato...
... Regis ...
... M. sibi ...
... tempore ...
... consilia ... V. M.
... ad Turcos,
... suae ...
Nec minus ...
... eo ... domini ...
... ipso
... : Nam ...
... sui ... inimici ...
... considerans
... quia ...
... quia confite...
... ...
... Sacratissimae
familia contra
... debet
... Du: Do...
... Du: D...
... nihil non minus
... consequentia.

Brandis ... Cormono die 8 Julij 1600.

Simon de Hungerspach Regius Consiliarius Capitaneus Tergesti et ...

All'Ill.mo: sig.r sig.r mio Col.mo: il sig.r
Ascanio Amalteo

Venetia

In cà dell'Ill.mo sig.r Baron Taxis

Mag.ce ac Generose Eques et d.ne mi Observan.dme Accommissum nobis ad V. Mag.cam ... in illa responsione ... quorundam subditorum ... ex Curia Caesarea Maiestatis p. v. M. ... et conscientiam ... ferdendo contra eos, ... conducerent Turcos in Patriam ... et ... male conducendo ubi p ... ipsos

Ill.e Rev.do Pre. Ho [illegible] auto due Lettere di V.R. delli 9. del mese passato e 6. di questo. et la in esso hai il con tenuto d'ancadune resto infinitam.te obligato a V.R. Et quello in diverse mie dire ... il ... conseglio, che mi da ... sono stesso quello che la forza di Dio ha operato per mezo di V.R. in questi anni di questa hora guerra, riconoscendo io sempre li felici successi dalla benedittione Divina, che operò V.R. nad operare et partare nel modo che fece, et sempre li restarò obligatissimo di questo favore. Bene mi spiacerebbe, che se tanto bene ch'è passo, dovesse partorire delle persecutioni e certo credo ... potrebbe ... se non da qualche huomo maligno. Ma il Padre mio sarà ... sempre ... latore. Iddio la liberarà di tutto, mentre la seguito la sua Divina volontà, e secondo quella ha operato. Non posso negare, che il demonio è tutto pieno d'inganni, et che ... con infinito male, ma per questo non si deve perdere d'animo e resistere a tutto. Resto ancora non poco consolato per la compassione, che V.R. ha avuto delli miei imbrogli, e sciagure ... a chi ... non diede la minima causa. Ben si vede, che anco questo è opera del nemico del genere humano, ... dico nostro. Ma con questo Turcho si potrebbe fare belli imbrogli, e così lo impedisca per mezo di chi dovrebbe più tosto proteggere que- sta.

... Cremona die 8. Julij 1600.

Simon de Hungerspacho R.
giis Consiliarius Capitaneus
Tergesti et ...

[Margin fragments visible around the pasted letter:] ... Cesarea ... inspirato ... Regis pp ... M ... ibi ... ipsos ... tempore ... V. M. ... ad Turcos ... Nec minus ... de eo q domi ... adeo ... Nam ... consideratis ... quia ... quia confite- ... Serenissima ... contra ... Du: Do. ... fato Du. ... animo ... conseqüentia.

questa santa guerra anco dal canto suo. Io lascio la vendetta a Dio, [illegible] causa [illegible] che ben credo si possa chiarire, mentre s'impedisce un così gran bene, si minaccia anche si conturba il Vicario di Christo, si porta danno al Christianesimo, tutti li errori, et ancora si vuol scusare, chi non inquieta la nra catolica Religione, et in pericolo estremo di tutta la Christianità. In dunque ho la mia unica confidanza in Dio. In tanto però non tralascio di operare, et di mettermi in tal stato appresso con più facilità si possa [illegible] et meglio [illegible] i nemici ma credo sarà difficile ben che non impossibile, massime se li Principi dell'Imperio continuaranno nelle loro ulteriori intentioni d'operare unitamente contro la Francia. In quanto alla pace col Turcho io certo mille volte più volentieri la tralasciarei per poter esaltar la nra santa fede. ma Padre mio, se sarà mai possibile sij certo che non mi persuaderò [illegible] la farò di maniera, che succederà un gran vantaggio alla Christianità. Pare che li Venetiani e Polachi habbino poca volontà alla pace, e più tosto vorrebbero si facesse questa colla Francia la quale non è fattibile da farsi senza evidente pericolo mentre si vede, che di là non si mantiene [illegible] ne fede, ne promessmenti. e credo, che la Republica Veneta ne anche vo-
rrebbe

Mag.ce ac Sp.ne Eques et D.ne mihi [illegible] hon.de A [illegible] commissione ad V. Mag.tiam [illegible] [illegible]
factus dicuntur [illegible] fuisse querelam [illegible] Nobilis [illegible] formatus contra S. Antonium [illegible] unum de Tregesto fide [illegible]
subditum [illegible] Curia [illegible] Maiestatis p. V. M. [illegible] [illegible] conscientiam [illegible] factus de perdendo contra [illegible]
ro [illegible] anno elapso conduxerat Turcos in Patriam [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] conducendo [illegible] ubi p. ipsos
factus fuit immensa christianorum captio [illegible] de rebus ac bonis suis maximum damnum sequutum [illegible] [illegible]
[illegible] dictus et [illegible] [illegible]

[illegible] V. [illegible] Longum [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Serenissimi Hungariae Regis [illegible]
a confessione [illegible] [illegible]
ut ipsos Nuncios p. V. M. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] processus [illegible] [illegible]
de [illegible] sua tempore [illegible]
[illegible] aliis [illegible] ipsius confessus [illegible] V. M.
[illegible] [illegible] [illegible] ad [illegible]
non alio ipsum S. Antonium [illegible]
[illegible] ipsius [illegible]. Nec [illegible]
[illegible] de [illegible] [illegible] de eo [illegible] domini [illegible]
[illegible] eidem [illegible] adeo [illegible]
[illegible] in castrum Tregesti: [illegible]
quibus [illegible] et [illegible] [illegible]
[illegible] Quae et considerans
V. M. [illegible] [illegible] quia [illegible]
in querela [illegible] quia [illegible]
V. M. non habebat [illegible]
[illegible] Quae [illegible] [illegible]
[illegible] inter Serenissimum
[illegible] Ex [illegible] causas [illegible] contra
[illegible] quae [illegible] [illegible]
in Maiestatem et D. D.
[illegible] notitiam [illegible] D. D.
V. [illegible] [illegible]
[illegible] quia mihi non [illegible]
[illegible] D. D. [illegible] [illegible]
[illegible] 400.

Simon de Hungerspacho R.
gius Consiliarius Capitaneus
Tregesti [illegible]

[illegible] La [illegible] troppo potente, mentre bene
[illegible] potrebbe [illegible] li quanti danni li po-
trebbe [illegible] questa potenza. Io però voglio [illegible]
trattar [illegible] [illegible] coli confederati della santa Legha,
benche ad impossibile [illegible] [illegible]. Le cose dell'In-
ghilterra [illegible] mi affligono, mentre per 'sò da una
parte una fiera persecutione alla nra Religione ca-
tolica, dall'altra non potrebbe succedere diversione
più valida alla Francia, non vorrei però mai senti-
re vantaggio [illegible] pregiuditio della nra santa Fede.
mi consolo però di non essere [illegible] anche nel minimo
caggione di tanto male e certo se la Francia con
[illegible] intavolato questa guerra, il Rè d'Inghilte-
rra e li Cattolici non sarebbero [illegible] in questo
pericolo [illegible]. Dio mio la somma bontà del mio
Dio sovrano mentre in tanti ~~[illegible]~~ travagli mi manda
una consolatione non ordinaria, mentre Ziget è ve-
nuto alle mie Armi ed [illegible] assai contento, che una
piazza si forte sij constretta à rendersi ad un numero
di miliccie si [illegible], mentre quelli che [illegible]
[illegible] non passavano certo il numero di 600. soldati
onde ben si vede la potenza del nro Dio, e la bontà
[illegible] la via Christianità [illegible] l'effetto della
[illegible] ma[illegible] del glorioso ~~Patriarcha~~ San Giuseppe,
e del nro Archangelo San Gabriele. Nel resto Padre
mio

mio godo buona salute [illegible] il Re mio figlio e
la figlia maggiore [illegible] travagliato uno della
febre o' varuglioni, l'altra una specie di variole
però molto benigne ed ancora già sono del tutto
sani. V.R. mi aiutarà rendere à cotesta D. Maestà infi-
nite gratie per tanto gratie compartite, e raccomandar
alle sue orationi tutti questi bisogni, come anche le gra-
vidanze dell'Imperatrice, e dell'Elettrice mia
figlia. La prego ancora di quando in quando scri-
vermi per mia consolatione et anco aiutarmi colle
orationi per mio bene, massime per l'anima mia, chè è
quel quanto, me tanto importa; e che questi tempi [illegible]
[illegible] mi fà rilleiare(?) li castighi, mentre conosco
la mia fiacchezza e miseria. Con che di nuovo con
tutta la mia famiglia, mi raccomando alle divo-
te orationi [illegible]

[illegible] di Vienna 23 Genaro 1689

Leopoldo

Mag.ce et generose Eques et domine mi honorande. Ad comissionem ad V. Mag.tiam missam, respondens primum
factas dictionis sibi factas fuisse querelam per Nobiles [illegible] contra S. Antonium [illegible] de Tergesto fidelem
subditum ex Curia Cesaree Maiestatis per V. M. detentum: et confessionem eius factam de perdendo contra eius,
eo quod anno elapso conduxerat Turcos in patriam [illegible] consulendo et [illegible] conducendo, ubi per ipsos
factus fuit immensa christianorum captio et de rebus ac bonis suis maximum damnum sequutum. Insuper et plures
fuisse dictum et confessionem ipsius S. Antonij dicentis [illegible] contra [illegible] Joannem Lenguem Cesaree
consiliarium sibi ex Comissione Regia datam fuisse petiam unam [illegible] presentandam [illegible]
ei Turcorum [illegible] literis directivis Zachigh Jacob et aliis Capitaneis Serenissimi Hungarie Regis [illegible]
[illegible] qui [illegible] accepit ipsum ire sequendo. Licet non effecerit. Et si qua confessione per eos [illegible]
fuit super comissione sibi facta seu continentia ipsarum litterarum, dicentibus ipsis Nuncijs per V. M. sibi denegata
fuisse [illegible] incarcerati et Judiciorum contra ipsum factorum aut aliqualis pacis processus, ut ex ipsis
[illegible] verum sit noxius. Tamen V. M. significo hac [illegible] de infirmitate sua tempore [illegible]
[illegible] Turcorum quamvis [illegible] aliter confitetur, quia in hoc sicut in aliquibus alijs (ut ipsum confessum [illegible] V. M.
dixit) mendacium comisit. Nec [illegible] dicere quod per portellam Castri Tergesti [illegible] fuerit [illegible] ad Turcos
de nocte: cum [illegible] ad Cesaream Maiestatem et non alio ipsum S. Antonium [illegible]
[illegible], qui paulopost illinc discedens et ad Curiam Romanam accedens ubi ipsum [illegible]. Nec mirum est
si V. M. (ut dicit) habeat Judicia contra ipsum per Tergestinos [illegible] de predictis [illegible] de eo quod domi [illegible]
absconsus steterit: licet de hoc aliter habeam veritatem, ex quo ipsum [illegible] infirmum: adeo [illegible]
mea comissione vocatus [illegible] infirmitate sua equestre [illegible] in Castrum Tergesti: Nam [illegible]
a certo tempore citra inter Tergestinos regnarunt discordie et Sediciones, quibus [illegible]
[illegible] potuissent quicquid contra ipsum deponere: quod facile [illegible]. Qua re considerans
[illegible] considerando [illegible] per V. M. [illegible], tum quia [illegible]
meo Judicio non debebat [illegible] incarceratum nisi super contentis in querela, tum etiam quia confite-
[illegible] super conditione comissionis nec continentia litterarum sibi concessarum: V. M. non habebat [illegible]
[illegible] contra bonam Intelligentiam, amicitiam, et optimam vicinitatem existentem inter Serenissimos
Cesaream Maiestatem ex una, et vestrum Ill.mum Du: Do. ex altera: Et dare causam similiter contra
subditos et comissos V. Du. Do. [illegible]. Et V. Mag.tia [illegible] amator pacis, [illegible] contra debet
[illegible] similes causas contra subditos Domini vestri: Licet [illegible] notitiam prefato Du. Do.
meo: cui nunc scribere proposui conquerendo de predictis comissis per M. V. [illegible] aut [illegible]
Rogo velit ipsum ponere ad torturam aut aliquid molesti contra eum agere, quia mihi non [illegible]
ingratum et molestissimum esset: et daret causam contra subditos [illegible] Du. Do. [illegible] consequentie.
[illegible] V. M. cui me offero et comendo. Ex Cormono die 8 Julij 1500.

Simon de Hungerspacho Re-
gius Consiliarius Capitaneus
Tergesti etc.

ij frāc ung huictiesme

[illegible]) Mag.co et Cl.mo equiti d.no Antonio Lauredano pro Foroiulii locumtenenti [illegible]

Magnifice Et Charissime Miles amice hon.e Reddite mihi fuerunt l.re M. V. Responsive meis pe[r]
scriptis circa Retentionem s. Antonii burlo tergestini et quibus V. M. scribit quod non potuit non
admirari quod scripserim roga[re] detentum haberet V. M. predictum s. Antonium burlo cui opponit gravissi-
mum crimen contra christiana religione commissum et N. g[enera]lis [illegible] ob operam [illegible] et i[n]-
intelligentiam [illegible] Nostris cum Ill.mo D.no D[omi]no [illegible] et [illegible] ut predictus Vestris litteris [illegible]
continetur quibus respondendo dico quod V. M. non debet [illegible] vehementer admirari cum sit [illegible]
civalis et servitor fidelissimus S. R. M.tis et [illegible] et in optima [illegible] de eius
fama et integritate et quod tempore incursionum turcorum erat [illegible] [illegible] [illegible]
manifestum est [illegible] omnibus integritas: et post [illegible] et [illegible] [illegible] oportune [illegible]
[illegible] Legitime [illegible] sue detentionis [illegible] appareant [illegible] aliquid quod opponunt [illegible]
[illegible] Civitatis [illegible] credendum est [illegible] [illegible] quod [illegible] ut [illegible]
V. M. [illegible] ipsius [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ex quibus non [illegible] intelligere aliud nisi
quod V. M. potius ad indagandum et investigandum [illegible] [illegible] Regie M.tis [illegible]
et [illegible] [illegible] [illegible] s. Antonii [illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Regie M.tis [illegible] licent [illegible] ad [illegible] et [illegible] [illegible] destinare [illegible]
[illegible]: et Vestri Ill.mi D.ni [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] V. M. [illegible] [illegible]
[illegible] causam [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] Cesaree [illegible] [illegible] merito
[illegible] tenere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] honestis et [illegible]
dicto s. Antonio qui est [illegible] [illegible] Civitatis et [illegible] [illegible] fidelissimus et
Carissimus S. R. M. Cum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] est [illegible] Contra [illegible]
quos [illegible] Mag.ci Locumtenentes [illegible] [illegible] [illegible] V. M. ut [illegible] [illegible] et
Velit relaxare [illegible] s. Antonium [illegible] ut sup[ra] [illegible] [illegible] et si opus est
offero [illegible] [illegible] quod ut [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] s. Antonii
[illegible] et non potuit [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] et
integritate [illegible] Et [illegible] V. M. nollet [illegible] [illegible] [illegible] Rogo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] illius [illegible] deliberaverit scribi [illegible] D.no D.no Cesare
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] paratus [illegible] [illegible] Die x Julii
1500

Simon de [illegible] Capit.s
Tergesti et [illegible]

Mag.co et g.roso D.no Tanq. fr.i D. Symoni de ungrispach Cap. Tergesti et [illegible] dig.mo

Mag.ce Tanq. frat.: Non desino admirari et vehementer dolere: q. M. V. suis lr.is nunc mihi redditis proposuerit ad ea X.ba: q. procedendo c. Antoniu Burlum velim Indagari secreta Sac.me R. M.tis: Nec appareat contra eundem Crimen aliquod opponens Qum non conveniat Integro et sa=pienti Capiti In defensionem Rei: Contra quem legitime proceditur: Ut Nuncijs M. V. fuit ostensum haec de rebus ipsius R. M. proponere: Quem ego semp. sequutus vestigia Ser.mi D. mei summa Reverentia et maxima observantia coluerim et observaverim. R. ipsam Maiestatem et Res ipsius: et In futurus idem sim facturus: no minus ac sit fa=ctura M. V. qd et opere demonstrature me semp. paratum habebis: ut et feci In p.nti processu: ex Cuius Lectione semp. apparebit me dicto Antonio Quum de R. M. verba faceret dixisse nolle aliquid de similibus h.re: sed tn eius operationes: et vitam In ceteris per ipsum gestis anno p.terito: Quare no dicat M. V. q. bene Consula et ipsum Antoniu relaxem: Qum ut alijs meis lr.is dixi optime Consulij: et Iustitie finibus diligenter S.uatis: c. eundem processum et et In futura procedam: Nec minus mihi gratum erit: q. V. M. de hoc scribat Ill.mo Du. Do. Cuius decreta et Sanctiones / adversus eius statum: et xpianam religionem machinantes / maxime Insur=gunt / Ut et Identidem esse de ipsa Sac.ma R. M. et Iu.e opto non dubito: Ex Utino Die xj. Julij. 1500 /

Antonius Lauredan.s eqs
Pat. forijulij Locutenens

1499 [illegible]

R.[di] Signor [illegible] amantissime: da molti zorni [illegible] ho hauto le V. lettere date a 19 zenaro et a di 10 de marzo le recevi: da le qual ho inteso la incertitudine del tempo per la expeditione de le cosse vostre: le quale imbrigate [illegible] sapiate [illegible] stan in questa expectatione: ne accaschato altro che dire: m. Bernardin sta in expectatione [illegible] de vegnir a tal expeditione et victoria: [illegible] attenderiti che una fiada [illegible] et mandando mi la citatione [illegible] sera [illegible] proposito: che m. Bernardin poro vegnir a la corte senza alcuna sua spesa [illegible] viazo como in altro [illegible]: [illegible] ~~et~~ per occorrer gran ruina a costoro: lui se retrova a padoa: ne ancora ha hauto expeditione [illegible]

non ho possuto intendar da V. S. [illegible] da m. francesco bonomo haviti recivuto mei lettere a di [illegible] per luca in le qual molto scrisse – et dapoi [illegible] ho scripto per [illegible] castellani de trieste quale era mandato per el Re a trieste [illegible]

Vi respondo li commissarij [illegible] per venir [illegible] per vegnir, como da loro havemo hauto per risposta di lettere qui ha mandato [illegible] capitaneo nostro: et [illegible] sono stati di qui molti a trieste et altri sono retornati indrio in lubiana ne al trieste de cosse [illegible] [illegible] alcuna [illegible] di questo non [illegible] dubitare: caso fusse a vegnuti [illegible] haveva [illegible] ben a poter restar senza alcun damno [illegible] di questo hora mai riputo [illegible] non li [illegible] per [illegible]: sed [illegible] loro pur non vengono qui [illegible] scrivi a loro la M. del Re [illegible] le cosse [illegible] non [illegible] Impagiorno: [illegible] valier [illegible] questo medesimo ho hauto da m. [illegible] che non [illegible] qui [illegible] molto

Vi aviso [illegible] m. Lorenzo bonomo [illegible] volgia dar lo suo scripto: [illegible] voria [illegible] avisato da luj [illegible] lo scripto [illegible] et far cassar lo [illegible] de la mia scritta.

non [illegible] la S. di m. Lodovico brum ha hauto bon [illegible] [illegible]: [illegible] molto me allegro et propone me volgiati avisar et congratularme con la sua S.

De la gratia del nostro Re [illegible] per luca sopra modo me ne alegro: et aspecto piu dover me alegrar [illegible] per honor vostro: quali li inimici credeno [illegible] per la venuta de renaldo [illegible] et deluso volgiati con ogni modo [illegible] possiti [illegible] la fama et honor vostro et utile:

[illegible] havendo luj hauti [illegible] stato dinarj a [illegible]: quale poi dicono [illegible] de luj et a [illegible] [illegible] [illegible] vostro [illegible]
[illegible] pensar [illegible] gran [illegible]

Al fato de V. S. benficio como i(n)t(er)venity Recevei le V. S. gioto la settimana
sancta i(n)tendendo andai a Venetia doue trouai el Vescouo esser an
dato el di avanti a porto: andai da luy et li portai le lettere de mons. R(everendissi)mo: al q(u)al
disse voler obedir ma che foco deso ueny: et li me promisse mandarge el nepo
te apodiando che morti saranno el gia li et che mi douesse esser: tandem
et per lui no mando: me dolse grandemente: or me meno fin poi pasqua
et li con gran parolle, che prima fusse cossa alcuna volea le sue spexe
fatte atr(e) che no volea far niente. Venuti ali calculi le entrade receute
no mele vol metter piu de duc. 12 -: no e(t) il capitolo de la caxa no
hau hauto niente de certe altre cosse potria montar duc. 2. no li
hau receuti et che suo nipote ha speso apordiando pel suo viver et questo
no voler far boni: ni piu ho possuto cauar da luy: perche questo questo
le biaue et vini no val niente: quali formenti da L. 5. sono venuti
a L. 4. et manco lo sorgo L. 14. et ser de singulis: ni mai fu le piu
belle biaue seminate: Lui poi compose a pedir una summa de sue
spexe fatte et in piu partite ala summa de duc. 2674. : dei quali
sommma di sua 14. hau dato a moro che mandasse a roma per petra
questo per luy et quel de S. maria per moro et francesco assai: gie restava
duc. 14: conuenite vegnir a caxa: doue moro me disse no esser lo
vero: et consultai con pompeio et amici tutti mi consegliano no fosse piu
questo metter in piciolo duc. 14. del benficio: onde considerato varie
cosse pel Cardinale che no se pensa che el patre del legato che et che no
remissi fermo vegnirmo a luy: che poria scorer tempo assai: hauendo
to piu questo tuor el benficio: et per ad aspettar de hauer questi dinari
ill(ustrissim)o sborsati che aspettar el benficio piu: dicto tornei zoso et portai
duc. 10. che piu no pote hauer credendo me aspettasse del resto: dicto
receuette li duc. 10 et fece un scripto del resto: et luy fece
far la renuntia al nepote et me fece lettere ad abundantiore cau-
tella in scriptis: la possession del benficio e consignata de li cosse ha
receuuto fin li portoi li duc. 4. quali domino gio. porto ogni
et toro la caxa et capella: li ho detto molto di queste spexe et del moro
che el disse no esser lo vero romase ben grizza: ma pur saldo no volse
mai un quatrin calar
Lo como ho messo in opera doue ~~[illegible]~~ se troua el Re ve mandaro la copia
de patta i patta de questi sue spexe: per la qual mons. et gasai cognoscera
luy no hauere speso duc. al piu 6. perche no ha fato se no . . .
.2. avanti el Vic. patriarcha lettere li adulterii ocorreno et sono stati . . .

d moro

Et ui mandiro una testificatio cu sacramento sera fatta p el Cap° mio
& una lra del cap° sara fedele hauto sacramentato et io ui scriuo
una lra solo di qsta materia breue & significandoui come larro
fatto: & p qsta uma de manifesta simonia io p mio desiderio dla
qlarentia ui son pono aduixo: qio possati elleger qual pto
uoresti ou ch tratiate cu qsto pagamento: ou lassarlo: monstrarti
a mons. qual forsi limittira luy qste spixe: quale credo
domā mele sera sotoscriuer de ma dl uer: & li comādera
restrauso: quisti cosse nō uolgio mandar a uentura: ne p
hauer fatto cossa alcuna haue fin adesso scripto

ali dinarj d Vo. araio ui scrisse za credo p nō fermo° bonomo
tutti cosse fu ruina de tempestate: sito nō ho scosso dl Vo
quasto niente acepto li fitj: luy mi richiese Vini: quali
optimi biancij et negri plo quale cu li spixe & datio exce
pto de Venexia pono hauer hauuto ducj circa 26. li ho plato
nō uono aldir dij di qsto & cto le regnamma a mio piacer el
li beuano sono i el ptio ui dico & calerano ancora: se la
opinio ui sera molto piu qsto āno ch uignera: li ho uolutto
dar fermi nō hanno uoluto

el tentiero cu la casa affittandola ducj 3. uale sto quattro
ducj 18. a casa di strada: dal doremberga ni barbaya posto
hau fi. Seruicie scaliet si uolaj acto mio pono mestigra pagar
nuj tutti stimo ben assi qsto idio fia da nuj: la pironiera
ha fatto Vn putto: Vi prego ala mag.tia d ms zorzi dla torre
& et de ms piero mia madre & nuj uolgiati sumarete
recommandare: In pdtuo die 10 aplis 1499

p naual mestiga molto ha stato cu el mio cap° el piloso de andar ad spruch: & pur
esta ipedito ms ualtier se dice esser i capo el stino eptito: me lasso le entrade chl
hauea ptromesso: p naual uolea andar p nome d costa p uoder alo ospio di spruch
de far ruocar lo istituto fato p li comissarij & assi era stato terminato: pche li gie
despiaceua ne uoreano qsto cuser d ofsio. Antes Roranus
adesso de s. zorzi: & p qsto ho fato cto
mio cap° nō uol ualerno: Et nō hanno uoluto
zurar la obedientia al mio cap° solud ne zurana
aloro d mag. grge li soi patriarj: & assi stono: ms ualtier ancora nō io itende

& q(ues)to p(re)te e stà p(re)s(en)tato al vicecap(itane)o p(er) un dei mi(ei) de sel(?)to in(?) ... el saria in questo male
che toccaria a tutti ne ney nostri capo e refutaria: t(ame)n el vicecap(itane)o regua ala
sua venuta de far el dover(e) de costoro e maxime p(er)chè el q(ua)l ha capo ut s(upra) ...
Ho intexo p(er) bona via che paulo lectistain mando li p(re)ssi a p(er) sason a milan: credo sua
M. hora mai li habia: & che li potesse cu(m) lui q(ua)ndo vigera p(er) trovar el n(ost)ro S. Re
ipho si vignisse dove resti q(ue)sto uno de mi porti p(er) largo: el Cott(ardi)o aspetta ...
...

R.do d(omi)no Luce
de renaldis:
& d. Lodovico
vario fratri
honorandis

...

Molto Mag.co S.r [illegible]

Si come V. S. è stata con me [illegible] in mandarmi il cane; così
io son stato [illegible] in darli [illegible] ricevere [illegible]
de la sua corte[illegible] ma V. S. [illegible] che son stato [illegible]
la città et non ho havuto [illegible] di mezzo. La ringratio adonq.
con tutto il core del favor fattomi. et [illegible] si è privata
lei; ma spero che il cane serà ritornato, ma sia come si voglia
[illegible] petto d'[illegible] [illegible] et [illegible] che si conosce
che [illegible] di me, io [illegible] della [illegible]
[illegible] con lei, et con questo [illegible] me ricomm.do
[illegible], et serà con [illegible] [illegible] in nome di mia
moglie, et di mie figliole
Di Udine alli 28 [illegible] 1567.

Di V. S. affettionat.mo

Nicolo Rorario Dott.

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

Al nostro Mag.co S.r Zuandanie
Manrica mio hon.

Fiorenza

Mag.^ca et clar.^ma Madonna essendo heri da matina chiuso nel mio studio venne uno messo di Ciuidale et me disse che la Ex. m. Antonia de torre priora era morta: onde io da questa acerbissima

[illegible]

sua natu

rali nati

esi e mores

ra et alla

e in noi sia

nito a questo

in esma

aparente e uano ritornera gloria al cielo

[illegible] R.e comandamo per molti volte alli et [illegible] che ogni [illegible] per [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] mai ne avevo concluso quando Cavalcantino [illegible] [illegible] lui et [illegible]
[illegible] ne magazino [illegible] [illegible] et [illegible] Silvano non si [illegible] bene [illegible] [illegible] [illegible] ne [illegible]
[illegible] [illegible] ti Cavalli tanti [illegible] [illegible] Gian Carissimo di [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il cavallo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] adi
[illegible] 905

Luca [illegible] Rinaldi [illegible]

Spectabili viro Francesco [illegible]
[illegible] tamquam [illegible]
patri nostro [illegible] [illegible]

Mag.ca et clar.ma Madonna essendo heri da matina chiuso nel
mio studio uenne uno messo di Ciuidale et me disse che la Ex. m.
Antonia de torre priora era morta: onde io da questa acerbissima
morte restai trafitto come se uno coltello mi hauesse punto il core:
et l'anima mia tirata da gli sentimenti no puote in quello tempo retenere
il dolore che no tirrasse seco le lagrime da gli occhi, considerando che
eria priuo di una si rara et singulare madonna la quelle mentre uisse
e stato uno splendidissimo sole di prudentia et de innocentia de uita
il quale ne puote mai ne inuidia ne lunghezza di tempo alcuna mai
o segnare o minuire. Ma poi raccogliendo le ragione del essere no
et della uita breuissima nra mortale me consolai molto. et fra me
stesso i disse: miseri noi che ne giouia a lagrimar di quelle cose le
quelle ne per arte ne per consigli nri possiamo fuggerle o schifarle
et mi propose auanti gli occhi mei quella nra uita che par si bella
in uista come lei fugge et passa come una ombra: et per la sua natu
rale conditione no puol esser ne molto lunga ne beata: Mortali nati
siemo et perho in breuissimo tempo ne bisogna cercare noui paesi e noue
regione. et la terra della quelle semo composti ritorna in terra et alla
gran massa sua et il spirito nro il quelle e la piu bella parte che in noi sia
ritorna al suo primo albergo de i cieli onde egli uscite. il quelle uenito a questo
terreno corpo come da molti dotti homini se a detto sta come in una
prigion legato. o sia uera o no. questa opinione questo e uero che l'ani
ma nra e immortale. la quelle, se qui mentre che lei fo congionta co'l
corpo sera stata uincitrice de gli sentimenti i quelli la tirauano a desi
derare queste uanitade apparente e uane ritornera gloriosa al cielo

al suo signore a tuorre la palma delle sue virtuose et honorate fatiche:
et delli suoi sudori i qualli sparse qui ben vivendo et bene operando;
Il che considerando mi sono molto tranquillato della morte della S.
m. p. perche proposto avanti gli occhi miei le sue rare operationi
et sancte mi par vederla uno novo spirito bellissimo fra quelli angelici
chori et fra quelle altre beatissime anime citadine de i cieli onde mi par
se della sua morte mi dolesse che io haveria invidia del suo bene. Il medesmo esorto a fare a voi; le qualle dio a conditta di tante rare et
singularissime virtude le qualle in voi risplendeno si che le lettere loro
dara un lume sempiterno a questa vostra [illegible]; quello che dunq
sol fare in altri la longhezza del tempo che minuisce ogni dolore
faccia in voi la ragione e il conoscimento delle cose humane:
voi in uno mare turbolentissimo vi havete salvata da gli dolori
hora che siete in uno piccolo golfo non da tanti impetuosi venti
agitato non vi dovete salvare. Io so che gli e grande il dolor di
una perdita ma la ragion che in voi et la prudentia vera e molto
maggiore. Io vi scriveria molte altre cose ma questo amore suffitio
solo in dire quello che io vi conforto a pregar dio per l'anima sua
per non mancare noi della debita obligation nostra et della vostra prudentia.
Dio sia sempre et vi da gratia de esser consolata et a voi mi ricomando
Di udene adi [illegible]

vostro fi. fratello il vescovo di Calamona Alberto
deli pascalei da udene.

Girol.°

Alla mag.ca et clarissima madō
na Aloisa Mantica de pordenō
maggior mia sorella

Rosulo

Molto Mag.co Sig.r

Sig.r Ill.mo Oss.mo

Sodo che V.S. habbia ricevuto prontamente da [illegible] le lire cinquanta; e nella susseguente ~~[illegible]~~ settimana il Pietro dell'Agata scriverà al Corrisp. che paghi à V.S. le altre cinquanta ~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~ [illegible] molto del buon Tabacco. Il mio corrispondente di Vienna mi scrive queste formali parole: Hò presentata la lettera al Sig.r Scaluinoni, e gli hò raccomandato efficacemente il negotio [illegible] ritrovo esser ben si S.M. [illegible] il Sig.r [illegible] ma non hà peranco risoluto quanto gli [illegible]; onde dovendo S.M. in due giorni partire verso [illegible] e di là in Augusta, non è possibile che in questo stretto di tempo possi ottener la speditione, havendomi assicurato che subito sarà arrivato ad Augusta procurerà in ogni miglior forma di ultimare il negotio, sì per servir cotesto Sig.r Ambasc.re come anco per contentar il detto Sig.r Cav.re Alcaniis. A quest'effetto hò raccomandato questo interesse ad uno, che segue la Corte, già che io resto à Vienna, acciò mi trasmetta qui il denaro, per poter io subito far esborsare costì al Sig.r Rezzonico,

Sig.r Girol.o

come al solito. Questo è quanto mi scrive il R.d.mo mio Amico.
La prego riuerir in mio nome il Sig.r Reggiadre Malomo, il
quale nelle presenti congionture cattiue di tempeste, guas-
ti di vini, her mi faqri sue, et altre disgrazie non è sin-
gore se non hà ancora fatto uerso di lei qualche dimostra-
za di stratimaine. La prego però con tutto lo spirito à
continuar ad assisterlo con tutto il possibil uigore, sicu-
ra di fauorir persona degna, et un mio intrinseco A-
mico, che certo nò sarà sconoscente dell'assisten-
za lei impartitali. —— Prego di cuore la Diuina
Misericordia ad assister l'Armi Imperiali contro Tur-
chi per compensare i grauissimi danni uenuto alla
Christianità con la deplorabil Rotta de i Moscouiti.
Il S.r Pizzino stà un poco meglio hauendoli operato bene
li cui la 15, o 16 medicina da lui usata. mà sente gran
dolori, e difficoltà nell'orina. Del Suo figlio non sà, se non
quanto V. S. ne hà scritto à me. Mi duole sommamente di
non sentir lei perfettamente sana. Io questi anni hò hau-
to sospetto di Pietre, arenà incarcerata, e calor, e bruciore
nei Reni, e uenostica per il tempo passato. Dio sig.

Molto Mag.co Sig.re

per sua Misericordia si degni d'aiutarci. Li M.M.R.R.
Padri la riveriscono; et io raffermando il mio humiliss.
ossequio à gl'Ill.mi, et Ecc.mi Sig.ri Barroni, mi confermo
Sua Sig.ria, e ser. cord.

Sdi Pordenone, li 6 d'ag.o 1683

Le raccomando l'inclusa per il Francolino, poiche havendo fatto scriver due volte al [illegible] Giovanni, non
hò mai veduta risposta.

Aurelio Amalteo.

Lcd.o Aurelio Amalco

Tom. ?

Accademie in Pordenone

1508 – Accademia Liviana

1652 Vigilanti

1657 Oscuri

1678 Infiammati

1750 Rigullulati

Carmo Amico

Al Chiarissimo Sig. Pier-Antonio Bleu del Turco. Aviano

Pria all' arretrato e poi al corrente. Vi ringrazio della restituzione dei due miei zibaldoni, de' quali vado con pazienza riempiendo le lacune, trascrivendovi le memorie che ne' tempi andati ho raccolte nelle varie mie schede. Voi vi burlate di me coi vostri ringraziamenti per i nonnulla trasmessivi! Or voglio che di nuovo mi burliate per lo rimettervi che vi fo in oggi d' un magnifico Orazio Aldino (gratis!). In materia di libri Voi che sapete fare il bravo all' ora, Fate col Cigno che è più fatto affuoca. Di quale argomento mai vi giovate trovare la mia gentilezza? Delle Accademie in Pordenone? [illegible]! per quanto mi abbia diccervellato in rinvenir in parte autentici documenti che provino la esistenza della Accademia Liviana, non ammi riuscito finora di trovare che delle semplici indicazioni, avvalorate soltanto dalle opere stampate di molti scrittori, fra quali il Tiraboschi nel T. VII pag 171 e 1393 della I Ediz. Veneta, il P. L. Ginguené Storia della Letteratura Italiana a c. 321 T. IX Par. II Cap. XXX Firenze 1826, il P. Daru Storia della Rep. di Ven. a c. 43 del T. V Lib. XXII § VIII Capolago 1833 = il Sismondi: il Liruti Ecc. Per rettificare qualche inesattezza in proposito delle riferite opinioni, vi dirò intanto il mio debole sentimento. L' ab. Gio. Bt.a Rossi (vedi il Tirab. alla cit. pag. 171) sbaglia nel porre l' aggregazione di Pordenone soltanto nel 1513, mentre la prima seguì nel 20 Aprile 1508, e vi fu posto a reggerlo dai Veneti il N.H. Giovanni Foscarini Capitanio. L' infeudazione di Pordenone al Liviano fu decretata in Pregadi li 20 Giugno 1508, e ne fu rogato il formale istromento nel 11. Luglio seguente. Bartolommeo di Alviano o Liviano prese il possesso nel 30 Luglio stesso, e ne esercitò tosto il dominio, come risulta dalle infeudazioni da lui concesse nelli 2 7bre, 7 9bre 5 Xbre 1508 e 27 Marzo 1509. e datate in Terra nostra Portusnaonis in domibus nostra commorationis. È bensì vero che dal 20 Aprile 1508 al 27 Marzo 1514 durante la guerra che in Italia infieriva tra Veneti ed Imperiali, cambiò, con grave sua rovina, dieci volte di reggimento, ma queste erano momentanee invasioni, come apparisce dalle seguenti epoche

Sono [illegible]

cioè Da 20 Aprile 1508 al 6. Giugno 1509 Pordenone fu Veneto sotto il D.r di
Capitano Gio. Foscarini

Da 6. Giugno 1509 a 27. Luglio 1509 fu Austriaco sotto li Capitani Cav. C
Enrico de Hayden, e Giorgio Peltin.

Dal 27. Luglio 1509 alli primi [18] 7bre 1511 fu Veneto sotto li Capitani Antonio
di Torre, ~~[illegible] [illegible]~~, e Alvise
Bondumerio, e Gio Baldù

Dal primo [18] 7bre 1511 a primi Gennajo 1512 fu Austriaco sotto li Capitani Gio.
Giacomo Sivernia di Trento, ed Ottavio
[illegible]

Da primi Gennajo 1512 a 13. Febb.o 1514 fu Veneto sotto li Cap.i Antonio
Michiele e Giorgio Rossoni.

Da 13. Febb. 1514 a 29. Marzo 1514 fu Austriaco sotto il Cap. Gaspare [illegible]

Da 29. Marzo 1514 al 1797. fu sempre Veneto.

Ora voi mi chiedete il quando, e il come nata e finita l'Accademia Liviana. L'assunto
vi vi è difficile di provarlo, ma mi ingegnerò di dirvene almeno la mia opinione.
Quando venne l'Alviano nel 30 Luglio 1508 a prendere il governo di Pordenone qual
novello Feudatario, vi giunse con gran pompa, e vi stette fino a 7bre trattato per
giorni 10 con tutta la sua comitiva a spese della Comunità. Essendo probabile
che in questi agoni per lui gloriosi, siasi attirato il codazzo dei letterati Navagero,
Cotta, Fracastoro &c. che siano venuti pure a festeggiarlo gli altri che fiorivano in quel
tempo in Pordenone, io ritengo che e per genio ai letterati medesimi e per dar
più lustro e decoro al novello suo reggimento istituito abbia l'Accademia, che dal suo
Istitutore fu detta Liviana, avendo per impresa il Fiume Noncello, celebrato nei loro
carmi da tutti gli anzidetti poeti. In ~~Maggio~~ adunque 1508, cioè dopo l'arrivo in Por-
denone dell'Alviano, io determinerei la sua fondazione, non parendomi buona l'opinion

di questi; e fra gli altri del nostro Zanon pag. 428 del Catalogo delle Accademie nel T. IX della Raccolta di Opere scelte di Autori Friulani, che pongono l' Accademia in Noale presso di Cav. Con la prigionia dell' Alviano seguita nel 14 Maggio 1509 nella battaglia di Ghiaradadda, e guerreggiavano nel tempo della maggior [illegible] dell' Alviano; perdurata in Francia fino ai primi Maggio 1513, non che per le susseguenti politiche in Pordenone avvenute, come pure per la morte dell' Alviano seguita in esito alla battaglia di Marignano donde, nel 13 7bre 1515, io ritengo che l' Accademia stessa siasi disciolta, se dopo il 6. Giugno 1509 abbia più esistito.

Ritengo presso una Statuto Accademico senza data, ed indicazione di luogo, che bianchi scritto in un foglio grande di c.e scritte N 12, pare incompleto. I titoli dei Capitoli sono = Ordine che si debba tenir volendo accettar alcuno nell' Accademia = Dell' accettar persone immuni dalle fazioni personali = A quai tempi si debba veder tutta la Compagnia = Della Communica = Delle femmine di mala sorte = Del gioco = Chi palesarà le cose della Compagnia = Di non provocar all' ingiuria = Chi avesse differentia con estranei = Che non si porti fuori del loro Robe della Compagnia = Che non si porti fuori della Casa robe de particolari = Contra chi portasse le chiavi = Che non si vada a cantar fuori di casa = Che non si [illegible] le Musiche ordinarie = Che non si parli senza licentia = Dell' introdur persone = Offitij del Governator = Modo di elegger il Consiglier et Canzellier = Offitij del Consiglier = Offitij del Canzellier = Modo di elegger uno Esattor = Carico dell' Esattor = Modo di elegger un Cassier = Offitij del Sig. Principe et Consiglier = Offitij del Governator, Canzellier et Esattor = Offitij di cinque Reggenti cioè Principe, Consiglier, Governator, Canzellier et Esattor = Offitij di sei Reggenti = Dal carattere che apparisce della Cancelleria Alviana non che dalle cariche e dai Capitoli, che (posto in grande) vi si leggono io ritengo essere possa quello Statuto che dallo stesso Alviano sia stato predisposto per la sua Accademia. Lo scopo dell' Accademia è determinato al primo Capo come segue =

„Essendo la maggior importantia et principal fondamento haver persone degne et capaci „così di quelle virtù che per longo et assiduo studio s' acquistano, come anche di quelle „che da Iddio et dalla benigna natura sono per singular dono negli huomini infuse.

„ stanzimo che non si possa accettar nel numero nostro persona di alcun vitio o di
„ alcuna mala qualità macchiata, et che non sia ben instrutta nella musica. Et se„ Sa
e al Capitolo, Offizj del Governatore si legge „ et esso Governator solo debba proponer
e far pubblicamente legger ciò che gli sarà dato in scritto „

Una seconda Accademia (ma ben differente), fu in Pordenone instituita nella propria Casa da Mr. Co. ab. Gio. Lucio Richieri che fu Maestro di Camera al servizio del Card. Lanti in Roma, dove trattenutosi molti anni, finì con ottenere un Canonicato in Aquileja, e l' Abbazia di SS. Fermo e Rustico in Verona. „ Fu grande amico de „ letterati, e ridotto nella Città di Pordenone sua patria ha fatto per molti anni la sua „ casa trattenimento di letterati, radunandovi ogni sera un Accademia di virtuosi. Veggasi Condanna Silino nella Raccolta di Privilegj & concessi alla Famiglia Co. Richieri & Udine = Schiratti 1676. Questa s' intitolava degli Oscuri, fu fondata circa il 1657 ed aveva la Notte per impresa. Aggiunge l' indicatomi Osvaldo Ravenna n' era Accademico col titolo d' Incognito, com' egli sempre s' intitola ne' suoi molti opuscoli che leggonsi a stampa e MSs., i quali veramente sono un bisticcio guazzabuglio di vaneggiamenti, un sfogo, ma parolaio malvagio erudizione secentista. Giacchè trattiamo delle Accademie, e del Ravenna, vi trasmetto due sonetti ch' egli in seguito all' Elogio latino indirizzato alla celebre Accademia Veneta degl' Incogniti scrisse vivendo il ruolo dei Soci. Veggasi la descrizione de' medesimi anche nel T. IX o XIII del Zenon negli Autori Friulani del Mattiussi a c. 205 a 208 non che le Glorie degl' Incogniti &c.

Cronologia di SS. Accademici.

Cangrande l' Accademico il Zazzeroni
Langosgnan, Adimari l' Achillini
Angeli, Duca, Imperiali, il Tommasini
Fossa, Tornel, Barbazza ed il Garzoni
Ferrari, Agrosio, il Grillo, e l' Origoni
Marchesetti, Bruni, Rosso, Salvini
Brignole Sale, Ceba, Persi, Ghilini
Bonifacio Campel, Basil, Caggeni

Molto Mag.co Sig.re

Il Santacroce, il Ciotti, il Belli, il Sualdi,
Vezzati, Morandi, Stampieri, Torretti
Verviglio, Bembo, Molli, Rossi, Sgualdi
Il Bravighelli, Sossi, Sadro, Peghetti
Capellini, il Dorme, il Soni, ed il Rinaldi
Fonte, Chiabrera, Mandbay, Tiretti
Segue l'ordine, vende il Costantini
Il Bortolotti, il Lalli, il Bisaccioni
Biondi, Cremonio, Renzuoli, Mengni,
Magiori, Bertoni, Teodoli, e Querini.
Vanni, Bendande, Gratian, Doglioni
Pretti, Monaldi, Strozzi, Pellegrini
L'Allani, il Benamati, il Bartolini
Il Beninsegni, il Tingoli, il Casoni
Fusion, Fioll..., Mutio, ed il Gratiani
Visconti, il Caviglia, il Tutoio
Tommasi, Bonadies, Spindola, Marini
Rondini, Giovanni, Angel da Rio
Pasin, Bazzaro, Michel, Torrigiani
Candana, Curtio, Mascardo, de carmi
Degni chiudono il vanto Crasso, Caraggi
E 'l Mottensi, il Pomo hanno i lor seggi.

Contemporanea all' Accademia degli Oscuri trovo in Pordenone altra Accademia sotto il titolo Dei Vigilanti, che fondata circa il 1652 dal Parroco di S. Giorgio pre Marcantonio Brunetti ragunavasi nelle sue case; ed avea per impresa una gru con sasso alzato in fra la zampa, e lucerna in basso. Il Ravenna

" vi era pur accademico, e quei Socii chiamavansi Cooperanti. I Letteratuzzi
" [illegible] di Pord. e contorni, facevano nelle sudd. due Accademie le loro sedute, e
vi recitavano le loro [illegible] [illegible].

Nel principio del secolo XVIII altra accademia rigullata in Pordenone nel Convento di M.R. P.P. Domenicani, ove quei Religiosi tenean pubblica Cattedra di Filosofia e Teologia. Si intitolava dei Rigullati, il fiume Noncello n'era l'impresa, ed avea per motto Regullalat umbra quae decorant Naucellum, alludendo forse alla prima Accademia Liviana. Trovo di essa a stampa programmi, e MSS. poesie diverse con nomi accademici &c. Che fosse questa un'Accademia simile a quella dei Sincrisi eretta nel Seminario Patriarcale di Murano (V. Zanon T. [illegible] c. 388) nella quale in giorni [illegible] annualmente recitavasi? [seguita in Venezia nel 1272]
Ho finito. Non so se abbiate aggradito [mal lunga] la lettera [illegible] giorni, mentre non so nemmeno se l'abbiate ricevuta in Venezia, e ditemi la vostra opinione sull'Accademia Liviana, che mi sarà gratissimo un vostro gentile riscontro. Continuatemi la vostra amicizia, e credetemi sempre

Pordenone li 18 Xbre 1849.

Vostro Affmo Amico
Pietro di Montereale

P.S. Confrontai meglio il suaccennato Sonetto accademico [illegible] esistente nella Cancelleria dell'Alviano [illegible] quello delle [illegible] Bartolommeo d'Alviano, ebbi a convincermi che il [illegible] di [illegible] scritti, trascritte di mano del Cancelliere dell'Alviano, [illegible] le postille qua e là sparse sono di pugno dello stesso Bartolommeo.

Pietro [illegible]

Protocolo

Molto Mag.co Sig.r e Compadre oss.mo

Ho bisogno veram.te di danari ma nō in modo tale, ch'io desi=
deri che V.S. faccia pegni ne prenda simili incomodi;
Tanto più che senza fine compatisco gli accidenti suoi
tanto degni di misericordia, ch'io nō so più qua e più
Tuttavia venendo dalla mano del Sig.re bisogna accettar
con pacienza; poiche Iddio sà meglio di noi quello, che à
noi si conviene; et sicome spesse volte nelle [illegible]
ità si migliora così per lo più nei travagli
si convertiamo à Dio. Ere [illegible] publiche
mi fanno esser [illegible] in nō scriver à gli amici.
ma poiche così porta il negotio: V.S. si degni
escusarmi per cortesia. [illegible] et io la porto nel
cuore. Ho ricevuto in suo nome L 30. con che
da Dio le prego ogni maggior felicità.

Di Corsica li 10 febr. 1603

Al 15 m Mag.co

Ser.re [illegible]

G. Girol.o Stavisio

Populo

Al m.to Mag.co Sig.r oss.mo il Sig.r

Pietro Fontana

[illegible]

Popolo

Alerand B.

filijs
, et Apostolo
Tordund
Suspen
i bune
lo, et
illud ad
emoria
onad cum
o Apostolo
Confe
atione
et tempo
confess
rad
a fig.
Episc
zaote
cymon
fra
ebay

or
ifila

Populo

Alexander Episcopus Servus Servorum Dei Dilectis filijs
Populo Civitatis, et Dioecesis … [illegible] … libus, et Apostolicam

Alexander Epi s… S. Florentiis
Imperatorem … Supplem
Praeconium Equit… cui tunc
praeditj opportun… bilio, et
tuum Fran. Ma… illud ad
tunc praeerat … memoriam
absoluimus ill… Romanam cum
Episcopi Sery… ilio Apostolico
nibi Consilio, … suos praefe
Pastorem curam… orationem
atibus, et Seru… , et tempo
continuitur. Cu… de confessi
eos Verbis, et op… nostram
Aultiq Archidu… olica fui
milliarum Epi, … nam Episc
Apostolicae Roma… devote
suis, sic eos be… eiusmon
tiq Celsitudi… modo frad
prosperari, ac b… ios, ebus
actio gratiarum… heatis
minicae millesi… Incarnatio
tauo. … Pontificatus

[illegible]

Populo

Alexander Episcopus, servus servorum Dei Dilectis filiis Populo Civitatis, et Diocesis Tergestinensis salutem, et Apostolicam benedictionem. Hodie Venerabilem fratrem Nostrum Franciscum Maximilianum Episcopum Tergestinensem nuper Petinensem à vinculo quo Ecclesiæ Petinensis, cui tunc præerat tenebatur de fratrum Nostrorum consilio, et Apostolicæ potestatis plenitudine absolvimus, illumque ad Ecclesiam Tergestinensem tunc per obitum bonæ memoriæ Antonij olim Episcopi Tergestinensis extra Romanam curiam defuncti Pastoris solatio destitutam de simili consilio Apostolica authoritate transtulimus, ipsumque ei Episcopum præfecimus, et Pastorem, curam, regimen, et administrationem ipsius Ecclesiæ Tergestinensis sibi in spiritualibus, et temporalibus plenarie committendo prout in Nostris inde confectis litteris plenius continetur. Quocirca universitatem vestram monemus, et hortamur authoritate vobis per Apostolica scripta mandantes. Quatenus eundem Franciscum Maximilianum Episcopum tanquam Patrem, et Pastorem animarum vestrarum devote suscipientes, et debita honorificentia prosequentes eius monitis, et mandatis salubribus humiliter intendatis, ita quod idem Franciscus Maximilianus Episcopus in vobis devotionis filios, et vos in eo per consequens Patrem benevolum invenisse gaudeatis.

Datum Romæ apud S.tam Mariam Maiorem anno Incarnationis Dominicæ 1662. 4° Non. Martij Pontificatus vero Nostri anno 8°.

Anno octavo

Alexander Eps servus servorum Dei. Venerabili fratri fran. Maximiliano Epo Sexuiensi(?) salutem et Apostolicam
benedictionem. Apostolicae Sedis consueta clementia, ut dispensationes per eos de Cathedralibus Ecclesiis
pro tempore factae valeant cum odo[illegible] impugnari, suffragiaque ad eos promovendis illis pure corde,
et sincera conscientia praevidere possint remedia prout convenit adhibet opportuna. Cum itaque
nos hodie, te a vinculo quo Ecclesiae Sitinensis(?) cui praeeras tenebaris de fratrum nostrorum consilio, et
Apostolicae potestatis plenitudine absolvere, ac ad Ecclesiam [illegible] ad praesens certo modo
Pastoris solatio destitutam de simili consilio, ac Apostolica authoritate transferre teque illi in
Epum et Pastorem praeficere intendamus; Nos, ne forsan aliquibus sententiis, Censuris, et poenis
Ecclesiasticis ligatus sis, translatio, et praefectio praedictae possint, propterea minus de [illegible] impugnari,
providere volentes, te a quibusvis Ecclesiasticis excommunicationis, suspensionis, et interdicti
aliisque Ecclesiasticis sententiis, Censuris, et poenis si quibus quomodolibet innodatus existis ad hoc
duntaxat, ut translatio, et praefectio praedictae, ac singulae literae Apostolicae desuper conficiendae
suum sortiantur effectum, authoritate praedicta, tenore praesentium absolvimus, et absolutum fore
nunciamus, non obstantibus Constitutionibus et ordinationibus Apostolicis, ac dictae Ecclesiae Ber-
gastinensis(?) etiam iuramento confirmatione Apostolica, vel quavis firmitate alia roboratis statutis
et consuetudinibus contrariis quibuscumque. Nulli ergo omnino hominum liceat hanc
paginam nostrae absolutionis, et nunciationis infringere, vel ei ausu temerario contraire; si quis autem
hoc attentare praesumpserit indignationem omnipotentis Dei, ac Beatorum Petri, et Pauli
Apostolorum eius se noverit incursurum. Datum Romae apud Sanctam Mariam Maiorem, Anno
Incarnationis Dominicae ~~millesimo~~ millesimo sexcentesimo sexagesimo secundo quarto Idus Martij Pontificatus nostri
Anno octavo.

Nobiles dilecti nostri: [illegible] Alexander frater noster

[illegible] 4 [illegible] vos duos ellecti (~~[illegible]~~

1441. 20 8bre

Gravata est coram nobis per ejus oratorem [illegible] communitas nostra Civitatis Austriae de quadam constitutione noviter facta, circa factum venditionum Bonorum stabilium qua cavetur Agnatos, et vicinos posse presentare, et rem venditam preter voluntatem ementium acquirere, cum asserant esse contra antiquas consuetudines ejus, et Civium [illegible] maleficium redundare, supplicaveritque providere quod ipsi dicte nove constitutioni non subjaceant. Quare cum semper voluimus magis [illegible] habere ad innovationes advertentiam, et imitari [illegible] observare, deliberavimus, et volumus, ac nobis mandamus ut ipsos de Civitate Austrie in antiquis consuetudinibus conservare debeatis in venditionibus, et emptionibus suis [illegible] quod contra ipsam velle predicte constitutioni subjaceant.

idest personaliter et non Bona.

Dat. in Nostro Ducali Palatio die 20 mensis octobris Indictione quinta 1441

Giuseppe Moroni Dottor, e Cancelliere della Magnifica Communità di Cividal del Friuli copiò

Copia tratta dal Libro delle Definizioni
del Magnifico Conseglio della Città del
Friuli del tempo infrascritto.

1679 21 Xbre

Se bene in maggior numero accadano i casi di
quello non sono le leggi che li decidano, tutta-
via ciò ne' tempi andati, e ne presenti non hanno
mancato i legislatori di procurare [illegible]
la definizione dei non decisi con nuove sanzio-
ni promulgate col riflesso alla mutanze de' tem-
pi, e de costumi. A qual fine osservandosi diret-
ta la traduzione del Libro in volgare
Statuto tramutato dal Magnifico Parlamento
della Patria con qualche addizione, e diminuzione
respettive dell'antico [illegible] con nuove
sensate ponderazioni ben esaminato, finalmente
per comune a tal affare li Illustrissimi Signori
Provveditori, e Spettabili Sindici di
concorde parere volere parte che lo statuto
predetto volgarizzato sij accettato anco per uso
di questa Città, e Territorio in tutte quelle
parti, che non repugna a distinti Privileggi,
Leggi particolari, e consuetudini della stessa.
Qual previa à solita ballottazione fù presa con
voti n.i pro 64 20

Nobiles dilecti nostri: dominus Alexander senior noster

... vos duos electi ~~...~~

...
udi
...
... mon
iui
...
... be...
...
... pro
...
...
...
...
...
~~...~~
... fr-
galo:

...

Nobiles dilecti nostri: cum Alexander frater noster
... q. subiimus ... vos duos electi (~~...~~
soli ... bonorum quae restat dandi
... nos tres fratres ... vos defendas
... scriptis ... domo et ... do-
... et Ill.mo S. Colon.do ... dans nomi-
... nostri.

L'arte de' miei contrarij mi haueua ordi-
ta una tela tale, che questa sera nell'
Ecc.mo Cons.o di X.ci è stata posta parte p. la
formatione di nuovo Processo contro di
me, ma col diuino aiuto ha trionfato
la mia innocenza con un notabilissimo
numero di voti nella ballotatione.
Son certo che V.S. Ill.ma sentirà piacere
di questo mio felice euento, e confer-
mandole la mia osseruanza resto ss
sempre

A V.S. Ill.ma

Ven.a 21 luglio 98

Aff.mo ...
Giulio della Torre ...

Fiat Ror. ... et ... ponendo ... Spoletio.

F. Cul.: dec.:

Nobiles dilecti nostri: cum S. Alexander frater noster

[illegible] q. intelligimus q. vos duos electi ~~[illegible]~~

soli [illegible] divisos bonorum quae restant dividi

inter vos tres fratres deinceps q. vos defendendas

vestras scripturas illa de dono et venditione [illegible]

[illegible] et altera de permutatione et vobis datis [illegible]

[illegible] ~~[illegible]~~ monasterii [illegible]

de [illegible] [illegible] [illegible] cum nobis. Ideo

ut quaedam proponant fines de dividendis bonis

et defendendas vestras (defensionem) mandamus vobis S.

ant. et S. petro [illegible] quatenus infra [illegible]

[illegible] [illegible] duos [illegible]

vestros et [illegible] [illegible] [illegible]

ad defendendum [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] et volumus

Hoc [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible]

Et quatenus vos duo vel alter [illegible] ~~[illegible]~~

~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] cum nobis [illegible] [illegible]

fiat hoc nomine S. ant. et S. petro

de Spilimbergo.

F. [illegible] dux.

segala st 3 q 3 i larchi 3
for^to st 2 q i larchi 3
. . . . 10 st 1 q i larche j
i
hauu zipan for^to st j
. . . hauu for^to st i
segalla st 1 q j

segalla st 4 in ... £ 17 s 12
ancora segalla q 3 £ 3 s 6
for^to st 4 q 3 £ 25 s 13

46 11
5 8
41 3

[illegible]

Clar.mo et Ecc.mo Sig.r mio Oss.mo

Se ne viene costì il Sig. Gio. Batta Florido uno de Deputati per incontrar V. Ecc.za Grazosine dal ritorno di Padova, e rimediare con lui unito ai disordini novamente occorsi a questa Mag.ca Com.ta in quel tanto che potesse indugiare a capitar esse Grazosine; raccomando a V. S. Ecc.ma esso Florido che le consegnarà le scritture, e potrà anco e informatione maggiore aprir le lettere dirette a quel Sig.r da cotesto Nuntio onde restando informata possa applicarvi col solito suo zelo a quel rimedio che stimerà più proprio, e col solito della mia riverenza le bacio le mani.

Di Padova adi 26 Apr.le 1645

Di V. S. Ill.ma et Ecc.ma

Ser.re Obl.mo e Dev.mo

Pietro Rom...

secho
vu
ita-
inra ore
tiero niden
nchi squisi
taric
acius lito
Pres ro ad
qui the
iasti infor
iatto
si
orin oreni
rus se
orum
irrus
onta
rete
rium
ram
na
in
s te
gere
nstolo
ponis
mitro
mniu
l in
spirit

BEATISSIME PATER

Ut animarum saluti devotorum Oratorum Nostrorum Nobilis Conradi Rasonar de Porta et ejus Uxoris ac eorum utriusque sexus Libero[illegible] [illegible] Aquilejensis Diœcesis [illegible] supplicant Sancti[illegible] [illegible] Vestræ Oratores præfati quatenus eis specialem gratiam faciens [illegible] Confessor idoneus sæcularis [illegible] [illegible] quemlibet a qui[illegible] [illegible] Ecclesiasti[illegible] [illegible] [illegible] gravibus & [illegible] votorum [illegible] eorum trans[illegible] [illegible] de prate [illegible] [illegible] etiam si talia forent [illegible] consulenda de reservatis [illegible] [illegible] in Bulla Cœnæ [illegible] casibus to[illegible] ties quoties [illegible] injungere Vota vero qu[illegible] [illegible] Apostolo rum Petri et [illegible] [illegible] Religionis et castitatis votis dumtaxat exceptis in alia [illegible] [illegible] commutare et juramenta quæcumque sine juris alieni præjudicio relaxare, et omnium peccatorum suorum plenariam remissionem et absolutionem semel in vita et in mortis articulo Apostolica Auctoritate impendere possit

1790. 10. maggio. [illegible]

Rx Mercur. vivi depuratissimi
Gummi arabici ℥j
terantur invicem in mortario lapideo
addito medio cochleari aquæ communis
donec mercurius penitus disparuerit
in mucum [illegible] [illegible]
[illegible] conterendo
Syrupi de [illegible] [illegible]
aquæ communis ℥viij
et da ad usum

Rx Pilul. Guajaci [illegible]
[illegible]

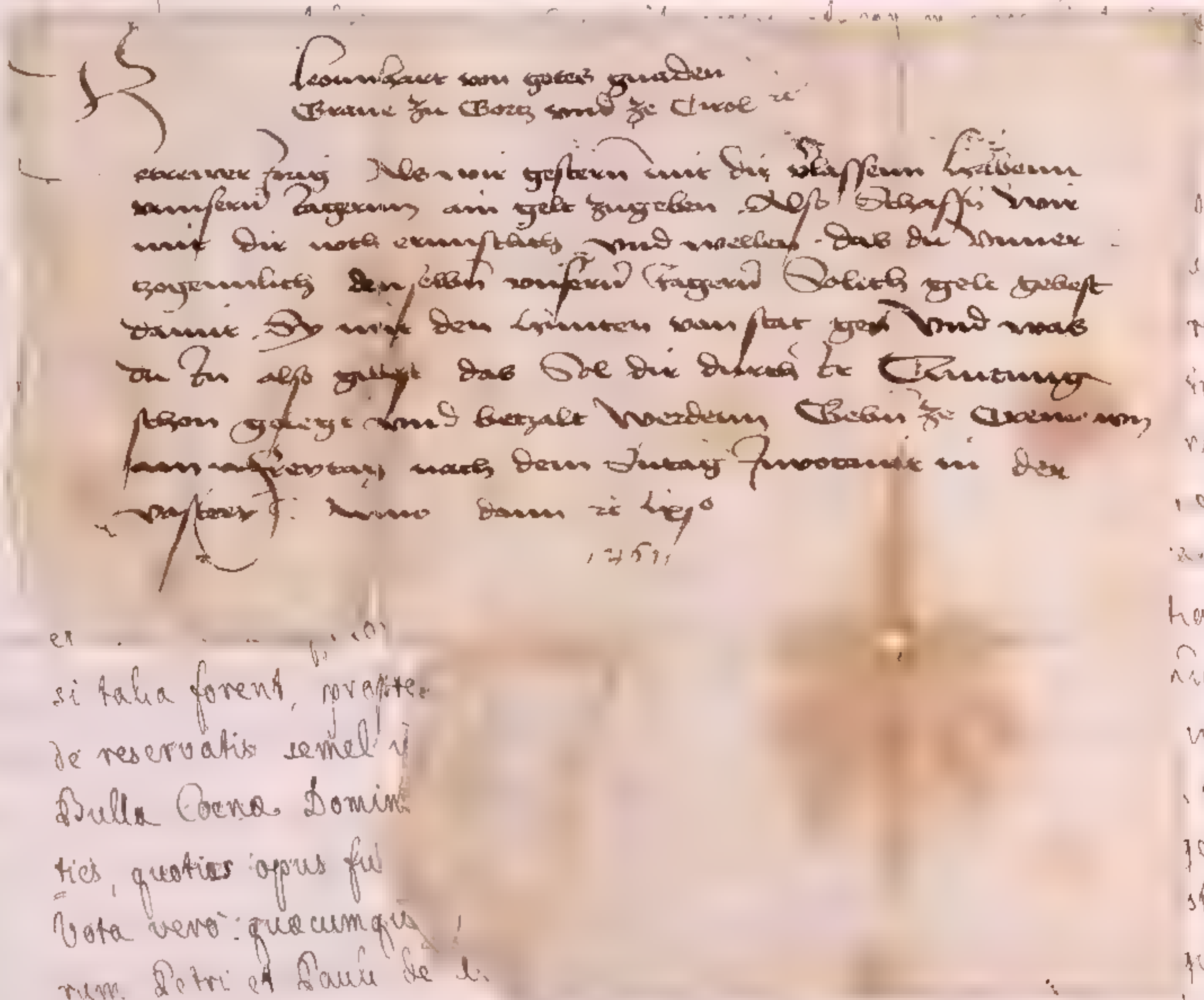
Battista Oliva. [illegible]

14 d° Repet. mixtur.
18 d° Repet. mixtur. 24 d° [illegible]

26.d°. Hopeth.

BEATISSIME PATER

Ut animarum saluti devotorum Oratorum Nostrorum Nobilis Conra[illegible] Rasonar de Portia et ejus Uxoris ac eorum utriusque sexus Libero[rum] in Aquileiensis Diœcesis salubrius consulatur supplicant Sancti-tati Vestræ Oratores præfati quatenus eis specialem gratiam faciens ut confessor idoneus secularis vel cujusvis Ordinis Regularis Pres[byter] [illegible]


Leonhart von gotes gnaden
Graue ze Görz vnd ze Tirol etc.

[illegible]

1461

[illegible] ... th ... orum ... us & ... rum ... iris ... rita ... ete ... [illegible] ...

er [illegible] ... ham

si talia forent, propter [illegible] ... ria

de reservatis semel [illegible] ... in

Bulla Cœnæ Domini [illegible] ... te-

ties, quoties opus fu[illegible] ... gere

Vota vero quæcumque [illegible] ... stolo

rum Petri et Pauli de L[illegible] ... piones

et Castitatis votis duntaxat exceptis in alia pietatis opera commutare et juramenta quæcumque sine juris alieni præjudicio relaxare, et omnium peccatorum suorum plenariam remissionem et absolutionem semel in vita et in mortis articulo Apostolica Auctoritate impendere possit

Actum Cremone die Veneris post dominicam
in qua ... Georgius
... der ... suum ...
Vinc... suo ... debebit
... omnes.

BEATISSIME PATER

Ut Animarum Saluti Devotorum Oratorum Nostrorum Nobilis [illegible] Rasonar de Porta et ejus Uxoris, ac eorum utriusque sexus Liberorum Aquilejensis Diœcesis salubrius consulatur supplicant Sanctitati Vestræ Oratores præfati quatenus eis specialem gratiam faciens ut Confessor idoneus sæcularis vel cujusvis Ordinis Regularis Presbiter, quem quilibet ipsorum duxerit ipsos, et eorum quemlibet a quibusvis Excommunicationis, Suspensionis, et Interdicti, alijsque Ecclesiasticis sententiis censuris, et poenis a jure, vel ab homine quavis occasione, vel causa latis, et promulgatis, de omnibus eorum peccatis criminibus excessibus et delictis quantumcunque gravibus et enormibus de quibus corde contriti et ore confessi fuerint, ac votorum quorumcunque juramentorum mandatorum Ecclesiæ Jejuniorum transgressionibus, homicidij mentalis vel casualis reatibus manuum violentarum in quasvis Personas Ecclesiasticas non tamen Prælatos de præterito injectionibus poenitentiarum injunctarum ac horarum canonicarum [illegible] divinorum officiorum ommissionibus, alijsque gravioribus offensis etiam si talia forent, propter quæ Sedes Apostolica merito foret consulenda de reservatis semel in vita, et in mortis Articulo, exceptis contentis in Bulla Cœnæ Domini de alijs vero non reservatis dictæ Sedi casibus toties quoties opus fuerit absolvere, et poenitentiam salutarem injungere Vota vero quæcumque ultramarinorum visitationis liminum Apostolorum Petri et Pauli de Urbe, ac Jacobi in Compostella, necnon Religionis et castitatis votis duntaxat exceptis in alia pietatis opera commutare et juramenta quæcumque sine juris alieni præjudicio relaxare, et omnium peccatorum suorum plenariam remissionem et absolutionem semel in vita, et in mortis articulo Apostolica Auctoritate impendere possit

et valeat, liceatque dictis Oratoribus, et eorum cuilibet Nobili habe=
Altare portatile cum debita reverentia et honore super quo in Lo=
cis ad hoc congruentibus, et honestis etiam non sacris, et interdicto
Ecclesiastico ordinaria auctoritate suppositis dummodo causam non
dederint hujusmodi interdicto etiam ante diem, scilicet antequam elu=
cescat dies, circa tamen diurnam lucem per seipsos qui Presbiteri
fuerint aut per proprium vel alium Sacerdotem idoneum in eorum,
et cujuslibet ipsorum, ac familiarum suorum Domesticorum praesentia
Missas et alia Divina Officia celebrare, et celebrari facere, atque tem=
pore interdicti hujusmodi interesse illis, et ea audire, ac decedentium
eorumdem corpora tradi possint sepulturae sine funerali pompa, ac
Eucaristiam, et alia Ecclesiastica Sacramenta a quocumque Presbi=
tero saeculari, vel Regulari ubicumque voluerint, praeterquam in
Pascate et sine praejudicio Rectoris recipere. Nec non unam vel duas
ecclesias, aut duo vel tria Altaria in partibus ubi singulos oratores pro
tempore residere contigerit quam quas, vel quo quilibet ipsorum du=
xerit eligenda singulis quadragesimalibus ac alijs diebus et temporibus
Stationum Urbis cujuslibet Anni devote visitando, tot et singulas in=
dulgentias, et peccatorum remissiones consequantur quas consequerentur
si singulis diebus eisdem singulas Urbis Ecclesias et extra dictis temporibus
personaliter visitarent. Et insuper ut eisdem quadragesimalibus ac alijs
diebus et temporibus prohibitis Ovis, Butyro, Caseo, et alijs Lacticinijs ac
Carnibus de utriusque Medici consilio, uti frui, et vesci. Praeterea ut dictae
Mulieres, et earum qualibet una cum tribus aut quatuor alijs honestis
Mulieribus quaecumque Monasteria Monialium etiam Sanctae Clarae
Ordinum quater in Anno de illorum praesidentium licentia ingredi, et

cum

cum dictis Monialibus dummodo non pernoctent, loqui, et refectionem sumere possint et valeant concedere et indulgere dignemini de gratia speciali non obstantibus Constitutionibus Apostolicis, ac Cancellaria Apostolica Regulis, quibus derogare placeat, coeterisque contrarijs quibuscunque cum clausulis consuetis

Concedit. De reservatis semel in vita, et in mortis Articulo praemissis exceptis

C 4 De non reservatis casibus toties quoties opus fuerit, ut supra.

C 4 De commutatione votorum, et relaxatione juramentorum ut praefertur

C 4 De plenaria remissione, et absolutione semel in vita, et in mortis articulo ut supra.

C 4 De indulgentia stationum Urbis visitando Ecclesias, et Altaria ut supra

C 4 De Altari portatili cum clam ante diem et tempore interdicti ut supra

C 4 Quod tempore interdicti corpora Oratorum Ecclesiasticae tradi possint sepulturae ut supra.

C 4 De esu carnium, Ovorum, Butyri, et Lacticiniorum temporibus prohibitis ut supra.

C 4 De Licentia intrandi monasteria Monialium pro Muliebribus ut supra.

C 4 Cum derogatione Cancellariae Apostolicae Regularum, constitutionum ut supra.

C 4 Quod praesens indultum duret, et non censeatur revocatum vita Oratorum durante.

C 4 Quod praesentis supplicationis sola signatura sufficiat absque literarum expeditione.

4 Quod praesentium transumptis manu notarij publici subscriptis, ac sigillo Personae in dignitate Ecclesiastica constitutae munitis plena fides adhibeatur.

et valeat liceatque dictis Oratoribus, et eorum cuilibet Nobili habe-
Altare portatile cum debita reverentia et honore super quo in Lo-
cis ad hoc congruentibus, et honestis etiam non sacris, et interdicto
Ecclesiastico ordinaria auctoritate suppositis dummodo causam non
dederint hujusmodi interdicto etiam ante diem, scilicet antequam elu-
cescat dies, circa tamen diurnam lucem per seipsos qui Presbiteri
fuerint, aut per proprium vel alium Sacerdotem idoneum in eorum,
et cujuslibet ipsorum, ac familiarum suorum Domesticorum praesentia
Missas et alia Divina Officia celebrare, et celebrari facere, atque tem-
pore interdicti hujusmodi interesse illis, et ea audire, ac decedentium
eorundem corpora tradi possint sepulturae sine funerali pompa ac
Eucaristiam, et alia Ecclesiastica Sacramenta a quocumque Presbi-
tero saeculari, vel Regulari ubicunque voluerint, praeterquam in
Pascate, et sine praejudicio Rectoris recipere. Nec non unam vel duas
Ecclesias, aut duo vel tria Altaria in partibus ubi singulos Oratores pro
tempore residere contigerit quam quas, vel quae quilibet ipsorum du-
xerit eligenda singulis quadragesimalibus ac alijs diebus et temporibus
Stationum Urbis cujuslibet Anni devote visitando, tot, et singulas in-
dulgentias et peccatorum remissiones consequantur quas consequerentur
si singulis diebus eisdem singulas Urbis Ecclesias et extra dictis temporibus
personaliter visitarent. Et insuper ut eisdem quadragesimalibus ac alijs
diebus et temporibus prohibitis Ovis, Butyro, Caseo, et alijs Lacticinijs ac
Carnibus de utriusque Medici consilio, uti frui, et vesci. Praeterea ut dictae
Mulieres, et earum qualibet una cum tribus, aut quatuor alijs honestis
Mulieribus quaecumque Monasteria Monialium etiam Sanctae Clarae
Ordinum quater in Anno de inibi praesidentium licentia ingredi, et
cum

cum dictis Monialibus dummodo non pernoctent, loqui, et refectionem sumere possint et valeant concedere et indulgere dignemini de gratia speciali non obstantibus Constitutionibus Apostolicis, ac Cancellaria Apostolica Regulis, quibus derogare placeat, coeterisque contrarijs quibuscunque cum clausulis consuetis

Concedit De reservatis semel in vita, et in mortis Articulo praemissis exceptis
C. 4 De non reservatis casibus toties quoties opus fuerit, ut supra
C. 4 De commutatione votorum, et relaxatione juramentorum ut praefertur
C. 4 De plenaria remissione, et absolutione semel in vita, et in mortis articulo ut supra.
C. 4 De indulgentia stationum Urbis visitando Ecclesias, et Altaria ut supra
C. 4 De Altari portatili cum clam ante diem et tempore interdicti ut supra
C. 4 Quod tempore interdicti corpora Oratorum Ecclesiastica tradi possint sepulturae ut supra.
C. 4 De esu carnium, Ovorum, Butyri, et Lacticiniorum temporibus prohibitis ut supra.
C. 4 De Licentia intrandi monasteria Monialium pro Mulieribus ut supra.
C. 4 Cum derogatione Cancellaria Apostolica Regularum, constitutionum ut supra.
C. 4 Quod praesens indultum duret, et non censeatur revocatum vita Oratorum durante.
C. 4 Quod praesentis supplicationis sola signatura sufficiat absque litterarum expeditione
4 Quod praesentium transumptis manu notarij publici subscriptis ac sigillo Personae in dignitate Ecclesiastica constitutae munitis plena fides adhibeatur.

7 Quod transumpta pro unoquoque Oratore ad particularem om
missis alijs, cum expressione nominum Cognominum conjugatorum
un orum utriusque sexus liberis fieri possint

Concessum ut petitur in praesentia Domini Nostri
Papae J. Cardinalis Ursinus

Laurentius Nigris

v. ex: secho
o Respo a vu
a: me
: & de ja
de tione:
imile quideri
, ch seguis
intarie
no ibito
no ad
sse alt
me infor
ex: batte
spetta , si
avem
endi
cini
tate
schi
i tra
Re
m
: fanti,
: con
i ai
livi
& passar
squadre
o/e v. ex:
& hano
ivi: et
ra ql ch
diciono
ofierto:
dio: et

Bulla subscripta a Cardinali Ursino qua Summus Ponti-
fex concedit Nob. Viro Conrado Lasoner de Goritia, ejus
Uxori, atque liberis utriusque Sexus, scilicet absolutionem
in casibus reservatis semel in vita, et in mortis Articulo, in
non reservatis toties, quoties opus fuerit; commutationem vo-
torum, et relaxationem juramentorum. plenariam remissionem
et absolutionem semel in vita, et in mortis Articulo; Altare
portatile clam, et ante diem, facultatem ut corpora eorum tem-
pore interdicti Ecclesiastica tradi possint sepulturae, Indulgen-
tiam stationum visitando Urbis Ecclesias, et Altaria, esum
Carnium Ovorum Butyri et Lacticiniorum temporibus prohi-
bitis, Licentiam pro Mulieribus intrandi in Monasteria Mo-
nialium etiam Sanctae Clarae prout fusius intus.

I.

Di poi Jouedì, mÿ compadre, che ritrouandosi un Re di Franza in Italia potente, V. Ex:
ornatissimi soi amici, insieme ragionando si marauighano che una Pauia tengi tanto tempo
more e a l'assedio. no già che no sappiate tutti che co L'Imperatore ha la guerra:
como pur si sa, che l'exercito Ces. era molto inferiore al Francese di numero: &
da poi si ha uisto manchare alla M.tà Cesarea quelli, che a iuditio mio nol de-
ueriano hauer fatto: ma di questo a me no sta el parlarne, & massimamente
scriuerlo. Et mi penso che V. Ex: desideri di sapper qualche noua. & io che
sempre ho desiderato farli cosa grata, hora che mi occorre messo li uoglio no-
tificare quello che hora intendo: ben la prego se no li scriuo [illegible]
che anchora che ogni dì se intendi da nouo, qualche altra occupatione no mi lassa
scriuere: & anche no uorrei a qualche uno dar da dire che attendo a cose, che mi
seria di più utile a lassarle: pur qualche uolta no restarò de scriuer a V. Ex: et
et maxime che penso per l'altre auisarla de la giornata che de di in di se aspetta
che si facci.

Che Pauia no patischi no è persona che nol dichi, ma no si crede questo si rendi
anchora. dentro sono da 6 m fanti, cerca 2 m spagnoli, lo resto tedeschi
Capit.o Il ualoroso Ant.o da Leiua: col quale e la M.tà del Re, sono state
molte pratiche, & partiti, che seria longo il dirlo: et è capo de todeschi
un Conte da Zoller, che ha forsi da 1800. fanti soi subditi: et è tra
li altri Il Co. Zuanbap.ta da Lodrò cō forsi 300 de li soi: Di fori Il Re
no lassa cosa che aspetti ad expugnar una terra, et è cō forsi 30 m fanti,
con 2000 lanze, & altra gente assai.

Lo Ill.mo ueramente ViceRe se ritroua da 25 m fanti tutti boni: con
bonissimi capi, et quelli ualenthomini ha l'Allemagna tutti son uenuti ai
seruitij de l'Imperator: & ha lanze 1500. & tanti caualli leggieri
et tutto l'exercito dispostissimo alla giornata: et se ha che siano per passar
de dì in dì & auicinarsi al Re, & far un fatto darme: le squadre
sono ordinate, & no mancha altro che affrontarse: et fra l'altre cose V. Ex:
ne udirà una bellissima: che .900. spagnoli sono coniurati insieme, & hano
fatto li lor testamenti & ordinato le cose sue, tanquam apud inferos cenaturi: et
de licentia del S.r ViceRe, sono liberi, di far lo di della giornata quel che
alhor pare, senza che nel ViceRe ne altri possa comandarli: et dicono
che per forza darme uoghono hauer Il Re di Franza o uiuo o morto:
questa lor coniuratione ogni dì più la stringono & dispongono meglio: et
ueramente farano egregij fatti.

Il Re ha mandato gente assai in Milano che altramente.

In Alexandria sono da 3^m^ fanti del Duca, et certi ho...

Si ha lre. de Spagna de 9 del instante che l'Imperator imbu...
tuttavia in Barcellona X^m^ fanti, con 2000 ...

Lo Sr Renzo et gl Duca d'Albania che se diceva che andavano nel Regno sono la sul ... , ne procedano piu oltra: Lo Duca da Sessa se partite da Roma con 3^m^ fanti, et nel Regno S. S.^ia^ et Collonesi hanno da X^m^ fanti, et quando altro fosse manteniranno Napoli dove sera esso S. Duca da Sessa: l'Aquila, dove il figliolo del Sor Fabritio è deputato: et Gaetta dove sera il resto de Collonesi.

Li di passati tra la M.^ta^ del Re et lo Sor Marchese da Peschara accadette quello da la infrascritta cosa uedarete: che fu bella io l'haue a 9 del mese, et l'ho voluta mandar, et non [hauendo tempo] ... et bon che non sia piu per esser, pur V. Ex. la leggera volontiera.

Da ...entia del 1529 a 29 di Zenaro

Hier. Ro...

Quello che voi Ferrante direte al Christianissimo Re sera

Che hauendomi voi detto per comandamento et ordine de S. M.^ta^: che io li haura mandato a dir con un trombetta che dentro da otto di lo andariamo a cercare, et che non l'hauendo fatto mi daua tempo altri XX. di; et che se fra essi se andasse a trouarlo me doneria XX^m^ scudi: et se mi parea che ci fusse uantagio per tenir sua M.^ta^ piu gente, contentaria che seguisse lo effetto tanti per tanti, di che mi comando li tornassimo risposta.

Al che dico a S. M.^ta^ che tenendoli io tutto quello rispetto et accatamento che ad un tan gran principe se deue, e puo un seruitor de l'Imperatore mio signore. et non tenendo de mia conditione de dire quello che non pensaua alhora che si potesse far: mi merauigho hauer ditto tal cosa a nesuno trombetta perche la referisse et massime a S. M.^ta^: ma per non fidar molto de la mia memoria non mi alargaro in altro se non che certo a me non ricorda hauerlo detto. Quanto a l'altro che S. M.^ta^ si è degnata mandarme a dir

Di poi Jouedi di sera hore 5 notte il S.or Morono si parti del campo e vene a Santangelo et mi volse al tutto secho donato rimase in campo . giongessimo a S. Angelo a hore 9. et la medesima hora Il campo nro si levo senza rumore, et ando verso il Barcho a una pte che era il reparo inimico, et allogiati li Sguizori . et li il S.or Peschara cominciò a scharamuzare, et in qsto tempo qlli de pavia avisati detono fora, tirato prima v. colpi de canoni con inimici : et li cominciarno da la loro pte a scharamuzare galiardamete : poi si ritorno Il S.or Peschara a unaltra pte gia renfrescata la scharamuza ; et posto le gente in ordenanza dentro il loro Bastione : quale cosa alle 10 hore dalli inimici vista, et qlli bisogno o fugire o cobattere : posero loro Sguizeri in ordenanza et tutte le gente pedestre : et sine venero verso noi : di loro vene avati li Sguizeri et lanzkinech in uno bello squadrone : Il S.or Marche dico il peschara, subito che le fantarie Spagnole si mosse : et si dolevano Spagnoli essere pochi alla corespodetia del inimico : et subito fece venire avati ben tresso de Alemani circa qnti : et tutti posti in ... mo ordine andorono ad affrontarsi co il inimico qsto era già hore 11 . et attachata la battaglia fra li ditti quale duro quasi equalmete un hora : poi comminciorono a slargarsi li Suizeri, et li nri rinforzare, di sorte che li messono in rotta, et già da laltra pte li Italiani loro con li nri cobattevano : et messo in rotta il campo de [morte] gente assai di loro, et pochi de nri . visto questo il Re, si mosse a fugire : et li andorono dritto li gentilhoi de Mons.or de Burbone : et gionto lo atorniano, et lui defendendosi fu ferito in la mano destra, poi si rese a Mons. della Mota : qsti nri qtale qsta diventati Lioni et orsi fecino di sorte che la palissa la tremoglia il S.or Barnabo visconte, Mons.or de S. Poll . et molti altri gran S.ori forno taiati a pezi : et qsti il ...mo S.or re di Navara, gran m.o, gra scudier Mons.or de Scluis, el S.or visconte el S.or fede da Bozolo et molti altri gradi larmiraglio è morto de manera che la casa di fran.a et corte reale è divenuta in pditione et mai più no si potra refare : et la possiamo assomighar alla rotta loro altra volta in roncisualle :

Lo S.or morone mi mãdo in posta a la Ex.tia del Duca co la certeza della nova : il Duca mi ha promesso 200 V de intrata alanno : ma hogi mi ha detenuto qua dicedo di expedirmi in dritto : qsta note andare de longo cosi credo trovar el Morone a Milo -

In Cremona a 25 febr.

Per lre del p.o di marzo si ha del campo Ces. alloggia dove erano francesi sotto pavia, sotto qlli medemi paviglioni, et tende .

Et del vice Re co 6, bandiere de Spagnoli, et 200 lanze ha codotto Lo Re, per la via de pizigaton a Cremona in La roccha .

Et li cavalli leggieri Ces. han passato tesin, et se crede che la ma.or pte de lexercito passara po verso Alexandria .

Li Grisoni ritornando a casa ha pigliato Chiavena, ma no La roccha.

Lo Re no e passato pizigato . dove é guardato da larchone .

Il Re ha mandato gente assai in Milano et altramente i...

In Alexandria sono da 3.m fanti del Duca, et certi hoi...

Si ha lre. de Spagna de 9. del instante che lo Imperatore imbar...

tuttavia in Barcellona x.m fanti, con 2000 ...

Lo S.r Renzo et gl Duca d'Albania che se diceua che andauano nel Regno sono la sul senese, ne pcedano piu oltra: Lo Duca da Sessa se partite da Roma con 3.m fanti, et nel Regno s. S.ia et Collonesi hano da x.m fanti et gn altro fosse manteniranno Napoli doue sera esso S. Duca da Sessa: l'Aqla, doue il figliol de S.r Fabritio e deputato: et Gaetta doue sera il resto de Collonesi:

Li di passati tra la Xpma. del Re. et lo S.r Marchese da Pescara accadette q.lo da la infrascritta cosa uedarete: che fu bella io l'hauea a ... del mese, et l'ho uoluta mandar, et non ho hauuto. et bon che non sia piu ... , pur ... ex: la leggera uolentiera.

Da ... il ... del 1529 a 29 di Zenaro

Hier. Ro.

Quello che uoi Ferrante direte al Christianissimo Re sera

che hauendomi uoi detto per comandamento et ordine de S. M.ta: che io li haura man... a dir con un trombetta che drentro da otto di lo andariamo a cercare, et che non l'hauendo fatto mi daua tempo altri xx. di; et che se fra essi se andasse a trouarlo me doueria xx.ma scudi: et se mi parea che ci fusse uantagio per tener sua Xpma. piu gente, contentaria che seguisse lo effetto tanti pfanti, di che mi comando li tornassimo risposta.

Al che dico a S. M.ta che tenendoli io tutto qllo rispetto et accatamento che ad un ta gran principe se deue; e puo un seruitore de l'Imperatore mio Signore. et non tenendo de mia conditione de dire qllo che non pensaua allhora che si potesse far: mi merauiglio hauer ditto tal cosa a nessuno trombetta per che la refrisse et massime a S. M.ta: ma per non fidar molto de la mia memoria non mi alargaro in altro se non che certo a me non ricorda hauerlo detto. Quanto a l'altro che S. M.ta si è degnata mandarme a dir...

Di poi Jouedi di sera hore .5. notte il S.or Morono si parti del campo e venne a santangelo et mi volse al tutto secho
ornato rimase in campo . giongessimo a S. Angelo a hore .9. et la medesima hora Il campo nostro si levo senza ru-
more, et ando verso il Barcho a una parte che era il reparo Inimico, et allogiati li Sguizeri . et li il S.or Peschara
comincio a scharamuzare, et in questo tempo quelli de pavia avisati detteno fora, tirato prima .v. colpi de ca-
noni contra Inimici : et li cominciarno da la loro parte a scharamuzare galiardamente : poi si ritorno Il S.or
Peschara a unaltra parte gia renfrescata la scharamuza, et posto le gente in sordenanza dentro il loro Bastione :
quale cosa alle .x. hore dalli Inimici vista, et parti bisogno o fugire o combattere . posero loro squadroni
in ordenanza et tutte le gente pedestre : et sine venero verso noi : di loro venne avanti li sguize-
ri et lanzkinech, in uno bello squadrone : Il S.or marchese dico il peschara, subito con le fantarie
Spagnole si mosse : et si dubitavano Spagnoli essere pochi alla corespondentia del Inimico : et subito
fece venire avanti hen terzo de Alemani cerca 5m : et tutti posti in optimo ordine andoreno ad
affrontarsi con il Inimico questo era gia hore .xi. et attachata la bataglia fra li ditti quale
duro quasi equalmente un hora : poi comminciorono a slargarsi li Suizeri, et li nostri rinfor-
zare, di sorte che li messeno in rotta, et gia da laltra parte li Italiani loro contra li nostri combatte-
vano : et messo in rotta il campo con morta gente assai di loro, et pochi de nostri . visto questo il Re, si
mosse a fugire : et li andorono dritto li gentilhomini de mons.or de Burbone : et gionto lo attornia-
no, et lui defendendosi fu ferito in la mano destra, poi si rese a mons.or dela mota . quanto
nostri questa tale cosa diventati Lioni et orsi fecerno di sorte che la palissa la tremoglia il S.
Barnabo visconte, mons.or de S. poll . et molti altri gran S.ri furno taiati a pezi : et presi il
S.mo re di Navara, gran m.o, gran schudier mons.or del schut, el S.or visconte el S.or federici
da Bozolo et molti altri gradi, larmiraglio e morto de maniera che la casa di franza
et corte riale e diventata in perditione et mai piu non si potra refare : et la possiamo
assomighar alla rotta loro altra volta in roncisvalle :

Lo S.or morone mi mando in posta a la ex.tia del duca con la certezza della nova : il duca mi ha
promesso 200 V de intrata alanno . ma oggi mi ha detenuto qua dicendo di expedir-
mi dritto . questa notte andaro de longo et credo trovar el morone a milano .

In Cremona [illegible]

Per lettere del p.o di marzo si ha che el campo Ces. alloggia dove erano francesi
sotto pavia, sotto quelli medesimi paviglioni, et tende.
Et che el vice Re con 6, bandiere de Spagnoli, et 200 lanze ha condotto lo
S. re, per la via de pizigaton a Cremona in La roccha.
Che li cavalli leggieri Ces. han passato tesin, et se crede che la maggior
parte de lexercito passara po verso alexandria.
Li Grisoni ritornando a casa han pigliato Chiavena, ma non La roccha.

Lo Re non e passato pizigaton, dove e guardato da Larchone.

Ma

... rire: dico che baso sua real mano: che ben monstra sua maestà suo valore
... sempre ha fatto fidando più alla virtù che del numero de li soi: Io ho fatto inte-
... el tutto all'Ill.mo Sig.r Vice Re Cap.o gñale dello Imperator mio Signore: et supplicando
si contenti che si accetti: lo qual lo tene per bene: et de sua voluntà et ordine potrà
dir a S. M.ta che rispondo servito del ditto che voi me dissemo per suo comandamento: [illegible]
et fra 15 dì cità(n)do del dì che saperemo la voluntà de S. M.ta: de tutte le gente che
teneremo in Italia se cacciarano xviij.m homini da piede: li quali in capo eguale, et
assigurato, et libero de tutto lo resto delli exerciti: et altri tanti de quelli de lo exercito
di S. Xp.ma, che sarano in Italia: habbino da combattere la diffinitione di questa impresa
~~Et quanto a sua maestà, mi parria tener gratia in questo, che è più ...~~
reservaro l'altro delli xx.m, sendi, al tempo se restaro uno, che come amico del
Imperatore mio Signore, potrò esserli servitore: et receuer le gratie che se dignarà
farme. et del ditto se expettarà fra 3 dì la risposta et voluntà de S. M.ta.
Da Lodi il 5 de zenaro 1525.

Non havendo possuto ritrovar lo mess.o che era m.o Simonetto ne havendo serrata
la lettera: hora che vi la mando, exgiungo che do certo marti lo campo cesareo
uscite alla campagna valorosamente, et lassorono tutti l'impedimenti a Lodi
et ciascuno si portò vittuaglia per 3 dì: et hano havuto denari tutti
ne si aspetta altro se non qualche grande effetto de loro. La Xp.ma del Re
ha fatto spianar le amplissime ritorno el suo exercito ....

Excellenti medicine
doctori d. Ant.o basilio
compatri hon.

[illegible] xaonis

Mi

Caso seguito di Polcenigo da esser
posto nel libro de' casi seguiti
di Campo [illegible].

Oni

1568 In V.a adi 6 Ho marzo

Se dechiara per la pnte scrittura come Io simon popaese da firdenen ho Riceuuto dall'ecc.te sig Claudio Rosario mi coto sig lunardo di cauvalli per suo nome ducati dusento et diese a £6 e 4 s per ducato cioe ducati 210 / quali sono per recuperatione del mellin de porcicchio et li promesto sollta la sfina delli mag.ci quali pretendo hauer sopra detto mellino et obbedire per sua ecc.a per l'amostrar de detti mag.ci fargli il suo instr.o de retro vendition in forma. prouendendosi dice li frutti di esto mellino Cerrano et cesero dal giorno del pnte scritto i benefitio di sua ecc.a ...

149

Io Aluise dardani fui pnte

Io franc.o da mellin fui pnte ...

Adi ... 8bre 1568. Re.ui Io simon popaese dall'ecc.te sig Claudio Rosario ducati cento a £6. 4 s per ducato, val ducati 100. a bon conto delli mag.ci del mellin da porcicchio.

[illegible]

cxx7

Il legitimo interveniente per il m.co S.r Lucio Papaiti veduta la dimanda con diverso prodotta à nome dell' Ecc.mo S.r Claudio Rovaio alla quale impugnatione s' habbi relatione, Brevemente con esa eccipiendo dell' Omissa prima la protestatione di nullità di esa, et delle spese nò haver competito, et meno competir alcuna rag.ne ad esso Ecc.mo S.r Claudio per li nomi et che asserisse intervenir di dimandar overo più tosto di far tal tentativo come pare che dimandi, et faccia tentativo, et ad esso obstar l' eccettioni generali le quali qui s' habbino p. espresse per molte rag.ni giuste d' esser detti, dedotte et allegate à suo luoco, et tempo, et perciò negando le cose esser vere nel modo che sono stati narrate, et le cose dimandati doversi fare, dimanda, et instà esso Leg.mo interveniente esser licentiato, et assolto dalle cose dimandate con le spese, delle quali protesta, etc., et omni alio meliori modo etc. et salve altre sue raggioni et eccettioni quomodocumq., qualitercumq., et quandocumq. et salvis aliis et

[illegible]

Et omni alio meliori modo ipsas restituimus, et condemnamus [illegible] iustis de causis partes ab expensis hinc inde absolvendo.
L. D.

Die sabbati 26 mensis Aprilis 1597 de mane.

Ill.mus D.nus Nic. Contarenus Locumt.s [illegible] sedens in Castro Civitatis Utini in eius Camera Audientiae ad ius reddendum cum dicto Sp. D. Vicario D. D. Ant.o Medio Veronen. ita instante Mag.co D. Comiti Jacobo, et non refragantibus Mag.co D.no Jacobo de Frangipanibus, ac Sp. D. Ludovico Cirinio procuratore antedictae Mag.cae D. Lucretiae, ac [illegible] Mag.ca D. Constantia a Turri tulit suprascriptam Sent.m, quam de eius mandato legi et publicavi ego Matth. Paulinus Not. Causae, in [illegible] etiam citationis, ad hanc diem cadentis, ut retulit Gratonus Caballarius citasse supr.tos Mag. D. Jacobum, et Sp. D. Ludovicum, maritum et procuratorem, utriusque pro hodie ad audiendam Sent.m

Praesentibus Exc. Leg. D. Lucretio Utino [illegible] ac Sp. D. Franc.o Privatio, ac Jo. Bapt.a Marchetano causidicis Utinen. ac alijs in magna quantitate.

Praemissam Sent.m aliena manu scriptam ex notis meis, publicavit Matth. Paulinus Not. Coll. Utini, et subscripsit in fidem [illegible] signo, et nomine.

Sup.ta Sent.a ex alio consimili exemplo, et subscriptione, mihi tradita [illegible] Jacobi [illegible] Publ.ci et Parma fideliter descripsi ego Andreas a Fabris Not. et Canc. Publ.us et in fidem me subscripsi sigilloque offici munivi.

[illegible]

Pro decisione Causæ feudalis Vertentis inter Mag. Comitem [illegible] de Pulcinico agentem ex una, et Mag.cam D. [illegible] Uxorem Mag. Dni. Jacobi di Sbroianacha: et [illegible] et heredes q. Mag.ca D. Cornelia olim uxoris Hob: D. Curty della torre [illegible] ex altera parte pretensa, et petita [illegible] feudalium p. dictum Comitem Jacobum nominator in fine eius Scriptura, et capitulorum productorum sub die 15 Februarij 1595. commissum p. Cl.mum praecessorem nostrum, cum illa Conditione, dummodo pro [illegible] investituras, et [illegible] Legis Ser.mi Principis diei 19. Maij 1587. ac [illegible] dicta Mag.ca D. Lucretia, ac [illegible] diei [illegible] Iobbris 1592. Visa dicta Scriptura cum Capitulis, et [illegible] in [illegible] cum [illegible] alterius partis, investituris, et Locationibus in Processu productis, Sententia Brayadena cum iuribus in [illegible] nominatis diei [illegible] Januarij 1593. Laudata in Ex.mo Cons.o quadraginta Civ. No: cum oblatione ut in ea Capitibus praesudicatis, Arbori [illegible] tilitatis ipsorum de Comitibus Pulcinici, cum testamentis, instrumento transactionis 1557. 9. Sep.s cum omnibus scripturis, iuribus, et aliis Contentis in Processibus nobis [illegible]. Et Auditis Excellentissimis Advocatis Utriusque partis in [illegible] suis allegationibus, et [illegible], ac diligenter examinatis

doctissimis, et locubentissimis Allegationibus Juris [illegible]

Nobis porrectis; et iis omnibus prahabita matura [illegible]

Participatoq saepius Colloquio cum Nostro Vicario, [illegible]

[illegible] Christi [illegible] Matris [illegible]

[illegible] invocatis. Nos Nic. Contarenus [illegible]

dominio Venetiarum Patria Foriiulij [illegible]

dicimus, et per hanc Nostram sententiam [illegible]

[illegible] declaramus, quod [illegible]

Jacobi de [illegible] uxoris, requisita in oblatione

facta [illegible] Lucretia [illegible] minor, et [illegible]

[illegible] Lucretia soror [illegible]

[illegible] obtinendam fuisse adimpleta [illegible]

[illegible] fore et esse condemnandos

condemnamus, ad eidem Comiti Jacobo dimittendum

[illegible] Bona in Calce dicta [illegible]

[illegible] diei 13 Februarij 1597. Nominata [illegible]

petita, declarando [illegible] consequens [illegible]

[illegible] transactionis diei 9 Sept. 1557. [illegible]

pristinum fore, et esse restituendas [illegible]

[illegible] et fructum ex illis [illegible] hac [illegible]

oblationis 16 Octob. 1592 citra, prout in [illegible]

In Christi Nomine Amen. Anno Nativitatis eiusdem millesimo quingentesimo quinquagesimo quinto, inditione tertiadecima, die mercurij nona mensis Ianuarij in Portunaone in domo Nob. D. Simeonis de Pupaitis, Praesentibus Baptista Ciabrosina filio Iacobi de Iacobi de Portunaone, et Francisco q. Bernardini Pelotto de Villa Vallis habitatore ad sanctum Iulianum ... et ... q. Dominici de Villanova testibus vocatis, adhibitis, et rogatis.

1555 9. Ian.

Ibique Nob. D. Simeon de Pupaitis q. Nob. D. ... de Portunaone agens nomine suo et nomine D. Ioannis mauri fratris et pro se et Haeredes Iure simplicis affictus dedit, locavit et affictavit per annos novem continuos prox. futur. incipiendo a prima die februarij instantis millesimi ... Paulo de Nascimbenis de S.to Paulo a Templo Iurisdictionis Magg. DD. de Fabriciis, et Nascimbeno eius filio simul et insolidum ibi praesentibus pro se, et Haeredibus suis conducentibus Unum dicti Domini Locatoris Molendinum positum in Villa Pinciculi Iurisdictionis Portusnaonis super Aqua Tonoleta cum tribus rotis secca, et Masolis et bene conditionatis cum rosta de muro nuper constructa, et iuxta extimationem fiendam per m.rum Mercurium, et m.rum Andream de Azzano de Portusnaonis ad hoc a Partibus electos et extimatio ipsa ab ipsis electis mihi Notario exhibetur, ut tempore relaxationis Molendini Dicti ipsi Conductores teneantur, et obligati sint ipsum Molendinum relaxare iuxta dictam extimationem fiendam absque aliqua deterioratione, et si aliqua deterioratio extaret quod ipsi coloni teneantur reficere dictum Nob. Locatorem et versa vice si erit aliqua melioratio, quod D. Locator teneatur ad solvendum Ad habendum tenendum, gaudendum et usufructuandum conditionibus et modis dictis ut supra / Et hoc quia ipsi conductores promiserunt annuatim durante locatione de simplici affictu solvere ad dom

Nob. Dni locatoris ad mensuram Portus[?] frumenti Staria otto [illegible] sufficientes: mistura Staria duo, surgi Staria 4.or Panici [illegible] Starium unum unum [illegible] de pondere Riso. Annedras paria duo. Anserum Parvorum hoc mod

Vz. Furmentum per totum mensem septembris, a Vz. in festo Nativitatis Dni Nri Jesu Christi, item sup.ta Anseras, et Andreas ad festum S.ti Martini, et sic de anno in annum Et quod conductores sicare debeant annuatim absq. alia solutione pro usu ipsius d. locations quascumq. talea cuiuscumq. sortis, et tenere dictu Molendinu seu a Matriis et Bonam in concio sumptibus suis ut facere debent quilibet boni Coloni, et perfecta locatione ipsu Molendinum cum sup.tis omnibus dictis relaxare potius melioratu quam deteriioratum. Pro quibus omnibus attendendis, et plenius observandis una Pars alteri et altera alteri vicissim obligavrunt omnia Bona, Et specialiter ipsi conductores obligaverunt Unu cum una domo de paleis circu circa murata cu una Tegiola et quartos tres Terre connexos, posi in Villa della fratta Iurisdictionis Opitergij; Et prafati Conductores ad praesentiam mei Notarij, et Testium supradictorum vocarunt se contentos, et satisfactos a prafato Nob. Domino Simeone de omnibus, et quibuscumq. melioramentis factis per ipsos factis in dicto Molendino sub obligatione ut supra.

Et suprascripti Conductores pntibus quibus sup.a vocarunt se veros debitores de L 35:1 necnon de valore Stariorum

quatuor

quatuor frumenti pro residuo affictuum decursorum per totum presentem mensem, pro quibus adumpserunt in eiam voluntariam soluendi Sup.to N. Sto Simeoni ad beneplacitum ipsius, obligando omnia bona sua

Ego Octauius Baialottus imp.li auct.te nota publicus rogatus pns Instr.m prout mea ni actis sp. D. Antonij Bardolini etc. et in fidem me subs.i

X. C

1553 26 aprilis

IN CHRISTI nomine amen. Anno ab eiusdem Nativitate millo quing(entesi)mo quinquagesimo tertio. Indictione undecima die vero Mercurij vig(esimo) sexto mensis Aprilis, In Portu Naonis, in studio mei Not(arii). Presentibus Ex(cellen)te d(omi)no p(res)b(ite)ro Theophilo Frescohino fratre mei Not(arii) et m(agist)ro Jo(an)ne bap(tis)ta marangono dicto Esmanto q(uondam) m(agist)ri Francischini de Portu testibus ad haec vocatis, et rogatis. Ibiq(ue) Nobiles D(omi)ni Franciscus et Fulvius fratres, et filij q(uondam) Nob(ilis) D. Hier(onym)i Rorarij cives Portus Naonis pratio, et foro finito duc(atorum) ducentorum, et decem anni ... rationem L 6 p 4 pro quo. quod totum p(re)tium fuerit contenti, confessi et manifesti se habuisse, et integre recepisse hoc anno videlicet ducatos triginta in r(ati)one ut s(upra). ut constat manu mei Not(arii) sub die. 17. Februarij 1552. Item duc(atos) viginti quatuor in r(ati)one ut supra, ut apparet manu mei Not(arii) sub die. 27. m(ens)is ... 1552. Item duc(atos) triginta sex in r(ati)one ut s(upra). ut etiam apparet manu mei Not(arii) sub die. 26. m(ens)is ... proxime p(ro)t(eri)ti. Quae quidem instrumenta ex nunc prout ex tunc, et econtra ... voluerunt haberi p(ro) cassatis, et annullatis. Residuum vero ... ad dictam summam ducatorum ducentorum, et decem confessi fuerunt ... habuisse in diebus proxime p(re)teritis a Nob. D. Simone Preposito ci(ve) ... Portus Naonis. Renuntiantes exceptioni no(n) habiti no(n) recepti p(re)tij per se, et eorum haeredes, iure hon(orum), et proprij ab omni onere ... dederunt, vendiderunt, et tradiderunt eidem D. Simoni p(rese)nti p(ro) se, suisq(ue) fr(atr)e, et haeredibus stip(ulan)ti emenda, et recipienti, unum eorum mollendinum cum tribus rotis, ... secca, et mazzolis, et prato ... secca, et cum omnibus rebus locatis Paulo mollendinario ... nunc colono positum in villa ... districtus Portus Naonis super aqua Zoppoleta cum omnibus rebus spectantibus, et pertinentibus dicto mollendino infra suos confines etc. Ad habendum, tenendum, possidendum, dan(dum), donan(dum), vendendum, alienan(dum), ... gan(dum) permutan(dum) etc. Constituentes se dicti venditores prec(ari)o nomine ipsius emptoris praedictum mollendinum cum ... rebus ut supra venditis possidere, donec ipse emptor ...

et eis tenutā, et corporalem acceperit possessionem, quam accipiendi propria auctoritate, et retinendi deinceps eidem emptori licentiam omnimodā contulerūt, atq dederunt. Promittentes dicti venditores per se, et suos heredes eidem emptori pn̄ti p se suisq heredibus, ac fratre stip.ti nullo tempore litem, quaestionem aut controuersiā aliquā inferre, nec inferrenti consentire, sed ipās res ut s. venditas tam in pprietate q in possessione ei, et fratri, ac heredibus ab omni homine, persona, cōi, collegio, et universitate in iure legitime defendere, autorizare, disbrigare, warentare, et omnibus suis sumptibus, et expensis manutenere. His tamen pactis, et conventionibus habitis inter dictas partes, et solemni stipulatione firmatis q ipse emptor, aut fratres, aut heredes non possit, seu possint facere fabricare d. muro in ipso mollinchino, nisi voluerit, sed tantūmodo possit, seu possint facere mehioramenta lignaminū mollarq et ferramentorq. Item q possit solvere mel.ta colon p.to Et ptām venditionem traditionem ac omnia, et singula suprafta, et in hoc instrumento contenta perpetuo firma ra et grata habere, tenere, attendere, observare eq sub pena dicti ptiij eq et pena soluta vel non eq Cum refectione damni et expensarq ac interse litis, et extra. Pro quibus omnibus, singulis sic firmiter observandis, et plenius attendendis dicti venditores per se, et suos heredes obligaverunt eidem emptori pn̄ti p se suoq fratre, et heredibq stip.ti omnia, et singula bona sua mobilia, et immobilia pntia, et futura —

Eo chie loco, et testibus. Ibiq Nob. d. Simon d. Popaitis civis Port. Naonis p se, et suos heredes, et nōie dn̄i Ioannis mami eius fr̄is p quo pmisit de rato eq sponte, et ex certa animi sui sn̄ia pmisit, et solemnit se obligavit Nobilibus dn̄is Blanchio, et Fulvio fr̄ibq; et filijs olim Nob. d. Hier. Rorarii civibus Portusn. pn̄tibq p se, suisq heredibq stipulantibq retrovendere suprafts mollenchinū, secca, mazziolus, et alias res ut s. ab eis emptas eodem ptio dn̄orq ducentorq et decem anni in rone L 6q 4 p dnq et mehioramēta. Et pro eorq

comoditate

cōmoditate q possint retroemere in duabus vicibus p medieta

tem facta prima exbursatione q tunc idem dns [illegible] n, aut

frater, aut haeredes teneant͂ tantū exigere honorantias [illegible]

mollendini a colono p.to seu futuro [illegible] intelligatur in prima

ce retroemisse honorantias tantū. Et hoc quandocumq et in quib

temporib p.ti dni Claudius, aut Fulvius vel haeredes dabunt,

exbursabunt dictū pretiū cū melioramentis, si extabunt p.to d. Si

mi, aut fratri, vel haeredibus, et facta exbursatione in p.

te vel in totū q tunc teneant͂ fieri facere instrumentū seu in

strumenta solemnia retrovenditionis cū clausulis debitis so.

tis, et a iure requisitis sub obligatione omniū bonorum

suorū patrimonialium et [illegible] —

Ego Petrus Ant.s Brescolinus pub.s Imp.li auc.te [illegible] Novensis supra[dicta]

ooa aliena manu fideliter extraxi ex notis, et protocollo q. D. Jo[annis]

Antonij [illegible] mei Paterni Not. dicti loci, et in fidem me sub[scripsi]

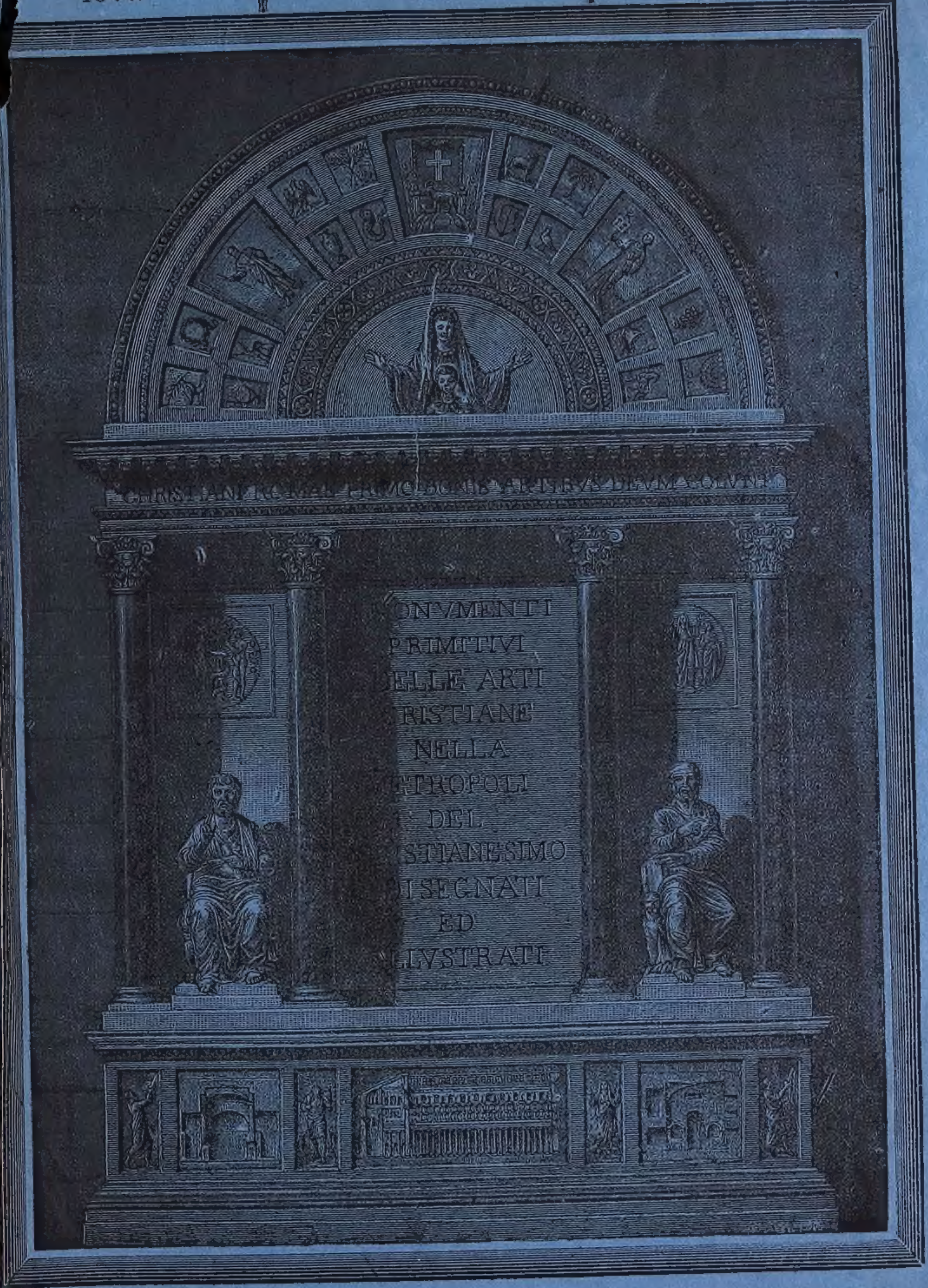
cum signo solito.

c
la
lea
de
le
mo
rfio

#

L'anno 1553. 26. d'Aprile il Nobile et ecc.mo sig. Claudio Rorrario Dott. et il q. sig. Giulio suo fratello ritrovandosi debitori al q. Nob. sig. Simon Sopraita di duc. 210. sotto finto nome di vendita impegnarono al q. S. Simon per ditta summa, col patto di recuperar quandocumque, un loro molino con tre rode, la siega et [illegible] et un prato appresso detta siega, et con tutte le cose affittate à Daniel Rosario di Gorgo che in quel tempo teneva ad affitto ditto Molino posto nella villa di Poincicco, distretto di Pordenone sopra l'Aqua della Zoppoletta, per il quale pagava ogni anno d'affitto formento sta 8. alla misura di Pordenone, un Porcho di peso di lb 193. due para d'ocche, et due para d'Anitre.

Et perche detti sig.ri fratelli Rorrarij non hebbero veramente proponimento di vendere, nè ditto sig. Sopraita di comprare il fondi, ma s'hebbe mira dalla parte loro d'impegnar et da quella del S. Sopraita di conseguire la sola Entrata a lui molto ben nota con speranza anco d'accrescerla pagando alcuni pochi miglioramenti all'affittuario. Di qui è che fu pattuito nell'Instrumento, che non potesse nè egli nè suoi heredi far fabriche di nuovo in esso Molino, volendo à questo modo detti fratelli retenir appresso di se il diretto dominio di detto Molino riconosciuto da d. q. sig. Simon nelle licentie per lui dimandate à detti fratelli di poter fabricare, et di più che potessero detti fratelli Rorrarij, et suoi heredi far la ricupera in due volte con l'esborso della mità del precio per ogni volta et che s'ricendesse, che il primo esborso servisse à francar le honoranze così che quando detti sig.ri Rorrarij havessero esborsato duc. 105. per la prima rata anchora doveva per li duc. 105. restanti continuar ditto S. Sopraita à scoder il formento, et come nell'Instrumento, che si produce negli Atti del q. S. Pietr'Antonio Frenolino, in virtù del quale havendo il S. Simon Sopraita sudetto conseguito ogni anno l'utile non solo di .7. per cento limitati dalle leggi del Ser.mo Dominio, ma di x. XV. et più non solo fino al tempo

di esse leggi ma anco dopo fin l'anno 1568. nel qual esso
esso Ecc.mo S.r Claudio desideroso di liberarsi da tanto
interesse, acciò che detto sig. Popaitt tanto più presto
abbonesse di renuder più l'entrate di detto Molino
si contentò per scrittura di sua mano, fece
borsar per mezo di Domenico Lucardo dei Cavalli ad
g. sig. prima duc. 100. et un'altra volta altri duc.
100. sotto nomi di miglioramenti, ne però volse
si facesse alcun'inst.to di fraudatione, come quel
ch'ebbe sempre fermo proposito che si dovessero fin
far li Conti tra dette parti, et resarcire detti sig.
Lorrarij di quello, che era stato indebitamente cau
da detto sig.r Popaitt di più delli sette per cento co
l'intentione delle leggi predette, il che non havendo se bi
più volte ricercati curato di fare, ne il g. sig.
soprascritto in vita, ne doppo la sua morte li sig.ri
figliuoli et heredi. Però detto Ecc.mo sig.r Claudi
nome suo, et delli fig.li et heredi del g. sig.r An
suo fratello insta, et ricerca che per VV. SS. sia
minato detto Contratto 1553. 26. Aprile
delli Comprensi delle leggi soprascritte dell'Ecc.mo Sen
in materia delli 7. per Cento, et che successivam
condannino detti sig.ri Popaitt alla restitution
del cavato oltra li 7. per Cento dall'anno 15
tempo della legge fino al tempo della relassaz
dell'entrate di detto Molino giusta la liqui
che sarà fatta, con l'imputatione d'anno in an
del cavato di più à conto di capitali giusta la
di dette leggi, et giudicij seguiti in simil materi
et in expensis, salvo iure addendi, et corrigendi

DECEMBRE 1844. — DISTRIBUZIONE IX. — PREZZO BAJ. 75.